



d&mi.

Relazione D'IMPATTO 2023

Industria 5.0: l'evoluzione umano-centrica





Relazione
D'IMPATTO
2 0 2 3

industria 5.0 l'evoluzione umano-centrica

SOMMARIO

1. Lettera dell'Amministratore Delegato	6
2. Dami Srl: Camminando, evolvendo	8
2.1 Dami <i>in figures</i>	9
2.2 <i>Storyline</i> di Dami: Passo dopo passo	12
2.3 La struttura proprietaria e di governance di Dami: Un passaggio all'insegna della continuità	14
2.4 Il modello di business di Dami: L'uomo al centro nell'Industria 5.0	18
3. La nuova architettura della Sostenibilità di Dami	24
3.1 L'Agenda 2030 di Dami: Il fondamento della nuova architettura	30
3.2 Il Piano di sostenibilità 2024-2026: Dentro la strategia di Dami per integrare la sostenibilità nel modello di business	33
3.3 La scelta di Dami di diventare Società benefit: Un anno dopo	35
3.4 Impatto complessivo	37
4. Azioni 2023 e Obiettivi futuri	40
4.1 Finalità 1 – Dami per lo sviluppo sostenibile	40
4.2 Finalità 2 – Dami per lo sviluppo sostenibile nell'industria della Moda	48
4.3 Finalità 3 – Dami per la promozione del rispetto umano	56
4.4 Finalità 4 – Dami per lo sviluppo delle comunità locali	67
5. Riflessioni conclusive: Il futuro visto da qui	74
6. Nota metodologica	76



Caro Lettore,

È con orgoglio che presentiamo il nostro secondo rapporto annuale, un documento che racconta e misura con trasparenza i risultati che abbiamo ottenuto con determinazione grazie al continuo impegno, mettendo in campo strategie per lo sviluppo sostenibile grazie alle quali abbiamo a far posizionare Dami ai vertici del suo settore. Tutto quello che abbiamo raggiunto lo abbiamo misurato e riportato nella nostra relazione di impatto per dimostrare i progressi rispetto all'anno scorso.

"Se non si può misurare qualcosa, non si può migliorarla"

(W. T. Kelvin, 1824 - 1907).

Questa citazione rappresenta bene cosa fa una società benefit all'interno della sua Relazione: misurare anno dopo anno con puntualità gli obiettivi perseguiti, inclusi quelli che non sono stati raggiunti, indicando anche i motivi del mancato loro raggiungimento. La finalità della Relazione d'impatto riflette il nostro impegno continuativo verso la responsabilità sociale di impresa e l'adozione di pratiche sostenibili. Vogliamo condividere con Voi Stakeholder di Dami i risultati più significativi che testimoniano la costanza e la tenacia che mettiamo in quello che facciamo per garantire un futuro migliore all'azienda, all'ambiente e alla comunità in cui operiamo. Con questo documento vogliamo ringraziare tutti Voi Stakeholder, perché insieme stiamo contribuendo in una piccola parte allo sviluppo del Paese. Ringraziamo i nostri collaboratori perché sostengono con serietà, impegno e resilienza l'azienda, applicando nel lavoro le loro competenze e i loro talenti. Per Dami è importante anche la comunità, il territorio con il quale collabora e promuove attività per sensibilizzare tutti sulle tematiche cruciali dello sviluppo sostenibile. Siamo convinti che il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder sia fondamentale per continuare a portare avanti e sviluppare le nostre best practice.

Rinnoviamo il nostro impegno nei confronti della sostenibilità e della creazione di valore verso tutti i portatori di interesse. Questo documento è il frutto dei nostri sforzi, della nostra visione e riflette la missione di consegnare alle future generazioni un mondo migliore, che è responsabilità di tutti contribuire a realizzare.



Dami Srl: CAMMINANDO, EVOLVENDO

L'anno appena trascorso, il 2023, ha visto succedersi molti accadimenti importanti per Dami.

Per mantenere la propria efficacia, la strategia aziendale ha dovuto tenere in debita considerazione questi avvenimenti e adattarvisi.

L'attività di pianificazione strategica non è però la sola a possedere una natura fondamentalemente dinamica: anche quella di reporting può infatti definirsi tale. Ecco perché – nel caso di specie – questa seconda Relazione di impatto di Dami contiene alcune novità, rispetto alla prima. La più importante è legata all'introduzione di indicatori sintetici per le singole finalità destinati a un monitoraggio continuo nel tempo, che si aggiungono alla misurazione degli impatti delle iniziative dell'anno. Rappresentati in maniera opportuna, questi indicatori pluriennali serviranno per comunicare con immediatezza i progressi di Dami verso l'attuazione dei suoi scopi statutari, a partire dal momento della sua evoluzione in società benefit. A questa seconda Relazione di impatto è affidato anche il compito di relazionare in modo trasparente sul raggiungimento o meno degli obiettivi futuri che erano stati fissati nel documento del 2022. Nel caso in cui determinati target non siano stati raggiunti, si darà conto dei motivi che hanno portato la Società a deviare dai suoi traguardi e della eventuale ri-modulazione di questi per il nuovo anno.

2.1 Dami in figures

Dati societari

RAGIONE SOCIALE:

Dami - S.R.L.

CODICE FISCALE:

00412840449

FORMA GIURIDICA:

Società a responsabilità limitata

SEDE LEGALE:

Via Monturanese, 1462 - 63811
Sant'Elpidio a Mare (FM) - Italia

DATA DI FONDAZIONE:

1968

FONDATORI:

Alberto Catalini, Ennio Pieragostini

SETTORE:

Fondi e soles per calzature

CODICI ATECO:

Codice 15.20.2 Fabbricazione di parti di cuoio per calzature

Codice 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature

Dati al 31 Dicembre 2023

RICAVI DELLE VENDITE:

€ 16.767.750,00

FATTURATO TOTALE:

€ 19.108.921,00

DIPENDENTI:

66

PAIA DI SUOLE PRODOTTE¹:

1.151.504

PAIA DI SUOLE VENDUTE:

3.161.091

PAESI DI ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI:

36

ORE DI FORMAZIONE PER DIPENDENTE:

10,6

INVESTIMENTI IN R&S:

€ 436.482,97



2.2 Storyline di Dami: Passo dopo passo

1968:

Nasce la Tranceria di Pieragostini e Catalini a Monte Urano (FM) grazie ai soci Alberto Catalini e Ennio Pieragostini, specializzata in fondi per calzature da bambino

1978:

La società si trasferisce a Sant'Elpidio a Mare e cambia nome in Dami Srl. In quegli anni vengono introdotti in produzione i materiali termoplastici

Anni 2000

Si avvia il confezionamento di fondi per calzature da uomo e da donna

2012

Entra in azienda la seconda generazione / Nasce Dami ET (Etiopia)

2015

In produzione viene introdotto l'EVA, nuovo materiale a iniezione espanso

Negli ultimi anni i cambiamenti si sono fatti più rapidi e frequenti. Per affrontarli, Dami può però fare affidamento su basi solide, che sono i valori incarnati dall'attività aziendale da più di cinquant'anni: **Passione, Coraggio, Gioco di squadra, Innovazione, Integrità.**

2017

Viene fondata
Dami RU
(Russia)

2019

Viene costituita
Dami EAST
in Serbia

2020

Dami adotta
il Codice Etico
e la Carta
Eco-etica

2021

Dami redige
il suo primo
Bilancio di
sostenibilità

2022

Dami aderisce alla
rete di
imprese NOS
Project Team /
Dami evolve
in società benefit

2023

Cambia il governo
dell'impresa: la
famiglia Pierago-
stini acquisisce il
100% delle quote
societarie

2.3 La Struttura proprietaria e di governance di Dami: Un passaggio all'insegna della continuità

Una governance adeguata è il collante che mantiene uniti gli sforzi in senso competitivo, ambientale e sociale dell'impresa.

Per adempiere al suo scopo, anche il sistema di governance aziendale deve evolvere nel tempo – proprio come fanno la strategia dell'impresa o l'attività di reporting. Il compito di guidare l'evoluzione del sistema di governance ricade anzitutto sulla proprietà dell'impresa. Nel corso del 2023 quella di Dami è cambiata e la famiglia Pieragostini è diventata proprietaria in via esclusiva della Società:

CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2023 = € 363.000,00

ENNIO PIERAGOSTINI 34,75%
CESARINA CATALINI 34,75%
DANIELA PIERAGOSTINI 15,25%
ELISABETTA PIERAGOSTINI 15,25%

Al mutamento degli assetti proprietari ha fatto seguito quello nella composizione del Consiglio di Amministrazione, che al 31 Dicembre 2023 risulta formato da tre soggetti, due donne e un uomo. Un membro del CdA appartiene alla classe d'età da 30 a 50 anni; gli altri due rientrano nella classe superiore:

Consiglio di amministrazione al 31 Dicembre 2022



Daniela Pieragostini
Presidente del CdA
e Legale rappresentante



Elisabetta Pieragostini
Amministratore Delegato



Elisa Catalini
Consigliere



Michela Catalini
Consigliere

Consiglio di amministrazione al 31 Dicembre 2023



Daniela Pieragostini
Presidente del CdA
e Legale rappresentante



Elisabetta Pieragostini
Amministratore Delegato



Ennio Pieragostini
Consigliere

Al CdA riportano direttamente i due nuovi organismi che, nel corso del 2023, sono entrati a far parte del sistema di governance aziendale. Il primo è il responsabile di impatto, nella figura di Alessia Iacopini. Il secondo è il Comitato ESG. Di entrambi si parlerà più diffusamente all'interno del successivo Capitolo 3.

Dunque, il 2023 è stato foriero di cambiamenti importanti. Tuttavia, si è trattato di passaggi improntati alla massima continuità: non è mutato, infatti, l'impegno della governance di Dami verso la proposta concreta di un modello di business in grado di contemperare gli interessi del Pianeta e quelli dei suoi abitanti con la creazione di valore economico e le priorità di tutti i principali stakeholder aziendali.

Un altro elemento di continuità è legato alla figura del sindaco della Società. Anche nel corso del 2023 questo ruolo è stato infatti ricoperto dal dottor Bruno Olivieri. La figura del sindaco collabora con gli altri organi societari per garantire la miglior tutela degli interessi che convergono verso l'impresa. Gli è infatti assegnato il compito di monitorare l'andamento della gestione aziendale e l'emersione di eventuali rischi che possano far presagire una crisi d'impresa.

“Preferisco parlare di un’integrazione del femminile nella leadership, perché è indipendente da chi l’esercita. Il femminile è identificato con emotività, cura, apertura, ma le problematiche dell’impresa spesso richiedono anche una razionalità che a volte si traduce in rigore e rigidità. Se si impara a integrare questi due aspetti, rigore ed emotività, la leadership diventa completa, perché sa guardare oltre il genere, valorizzando le esperienze di cui sono portatrici le persone”.

Elisabetta Pieragostini, AD Dami Srl

Conferme anche sotto il profilo della presenza in senso geografico di Dami e delle sue partecipazioni societarie. Il ‘cuore’ dell’attività aziendale continua infatti a battere all’interno della ‘shoes valley’ italiana. I comuni di Sant’Elpidio a Mare, Montegranaro, Monte Urano e Monte San Giusto formano un quadrilatero convenzionalmente denominato “Distretto calzaturiero delle Marche”, nei confronti del quale si svolge una parte molto significativa dell’attività aziendale (cfr. Par. 4.4).

Una parte delle attività di produzione avviene presso lo stabilimento aziendale sito in Serbia. Dami è inoltre presente in Russia con una società costituita per scopi commerciali. Entrambe le società sono soggette in modo integrale all’attività di controllo e direzione di Dami Srl.

Sotto il profilo dei meccanismi di governance, si segnala che nel corso del 2023 è entrato in vigore il **d. lgs. del 10 Marzo 2023, n. 2024 – Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.** Conformemente al contenuto di questo cd. ‘decreto whistleblowing’, la Società ha provveduto ad attivare canali per la segnalazione delle infrazioni da parte dei suoi addetti idonei a tutelare il diritto alla riservatezza e all’anonimato di questi ultimi.

2.4 Il modello di business di Dami: L'uomo al centro nell'Industria 5.0

Dami produce fondi per calzature da uomo, donna e bambino. Lo fa puntando su una elevata capacità di personalizzarne il design, sulla ricerca di materiali innovativi ed eco-compatibili e sull'applicazione all'attività di produzione delle tecnologie più aggiornate disponibili.

La Società è titolare dei seguenti marchi:



che identifica i fondi per le calzature da bambino



DAMI



che contrassegna i fondi per calzature da uomo e da donna



DEGAM



fondi in EVA, un materiale leggero a ridotta densità, flessibile e con elevate prestazioni



Le principali famiglie di materiali usate per produrre i fondi comprendono gomma termoplastica (TR), poliuretano termoplastico (TPU) ed etilene vinil acetato (EVA). Inoltre, il catalogo di Dami include varie famiglie di materiali innovativi e privi di componenti di origine fossile, risultato delle attività di ricerca interne, ovvero sviluppate in partnership con soggetti terzi:

Nature Bio-Based – È un materiale eco-compatibile. Contiene olio di derivazione vegetale in misura pari al 30% della composizione totale e risulta biodegradabile nell'arco di 60 giorni;

Liquid Wood per TPU – Si tratta di un materiale bio-based composto al 75% da olio d'oliva;

EVA BIO - Bloom con alghe – È una bioplastica a base di lignina che contiene una frazione di microalghe – in percentuale compresa tra il 15 e il 30% del materiale totale. Non solo materie prime a basso costo; nella genesi di questo materiale è insito il potenziale per contribuire a migliorare lo stato di salute delle acque marine. L'eccessiva concentrazione di microalghe ha infatti effetti deteriori su queste. La fornitura di EVA BIO è accompagnata da un apposito documento che esplicita la frazione di acque marine che il cliente ha contribuito a risanare;

Materiali GRS/Re Sole – Prodotti derivanti dal riuso di materiale di scarto in TR e TPU. Si tratta di residui post-stampaggio, ovvero di scarti generati dalle attività di controllo qualità. Gli scarti vengono raccolti presso le singole postazioni di lavoro, per essere poi stoccati presso apposite aree esterne al magazzino aziendale, in attesa del ritiro per la ri-lavorazione. Re sole è un materiale certificato che può contenere dal 70 al 100% di scarto riciclato. A ogni lotto di questo materiale è abbinata un'apposita certificazione, che ne precisa le caratteristiche;

Recycled EVA – Deriva da scarti di calzature riciclati in quantità che va dal 20 al 30%. Vi è abbinata la certificazione Global Recycled Standards (si veda il successivo Par. 4.1);

Materiale in Canna da zucchero per EVA 1.4 – E' fatto con resine derivanti da canna da zucchero al 50%. A questo materiale corrisponde una certificazione ad hoc.

INNOVATIVE




RECYCLED



GREEN





Nel 2023 a questo catalogo di materiali si è aggiunta Gum9, una speciale famiglia di gomma a iniezione light dal peso specifico di solo 0,9. Concepita per ridurre al massimo il peso finale della calzatura, la prima linea di fondi Dami in Gum9 è stata presentata ufficialmente durante l'edizione di Settembre di Lineapelle.

L'introduzione di Gum9 è solo l'ultima delle innovazioni resa possibile da un approccio aziendale che considera con favore la sperimentazione di nuove tecnologie.

Realtà aumentata, stampa 3D e algoritmi di Intelligenza Artificiale fanno già parte del DNA di Dami. Le potenzialità delle prime due sono state messe al servizio dell'attività di prototipazione per favorire il dialogo con il cliente e per ridurre scarti ed errori di progettazione. Nei piani aziendali è anche previsto un ricorso più estensivo alla stampa 3D per promuovere la diversificazione del business aziendale – e, segnatamente, l'applicazione del know how di Dami in settori quali quello dell'arredo per la casa, in collaborazione con altri operatori del territorio marchigiano. Anche l'Intelligenza Artificiale ha fatto il suo ingresso – da poco – negli Uffici Prototipazione di Dami, sotto forma di algoritmi in grado di restituire in modo automatico il miglior fit possibile tra modello della suola ed esigenze del cliente, alimentati da un set di parametri ad hoc.

E sono proprio i bisogni della persona, la capacità di rispondere a questi in maniera efficace, a decretare da sempre il successo o meno delle iniziative di Dami che prevedono l'introduzione sperimentale di nuove tecnologie. Le esigenze degli utilizzatori finali delle calzature – mediate dai produttori delle stesse –; il benessere del personale aziendale e la sua crescita personale e professionale; le ricadute sulla comunità locale: contemperare tutti questi interessi richiede all'impresa una speciale flessibilità. Questa mal si concilia con la ripetizione di modelli precostituiti, in produzione come nella gestione aziendale generale; invece, può essere grandemente stimolata dall'uso di alcune delle tecnologie più recenti. In questo senso, Dami può definirsi una convinta assertrice del modello definito di **Industria 5.0**, cui ha fatto riferimento per la prima volta il businessman Michael Rada nel 2015 (la formula è stata poi mutuata da molti altri operatori, fino a essere utilizzata in via ufficiale dalle istituzioni comunitarie e da quelle nazionali)². Si tratta di un modello di industria collaborativa fondato sulla necessità di mantenere alta e costante l'attenzione sugli aspetti umani e ambientali anche nei processi produttivi più digitalizzati e tecnologici.

² Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, Breque, M., De Nul, L., Petridis, A., Industry 5.0 : towards a sustainable, human-centric and resilient European industry, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021; Commissione europea, Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione, Renda, A., Schwaag Serger, S., Tataj, D., et al., Industry 5.0, a transformative vision for Europe: governing systemic transformations towards a sustainable industry, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2021; Piano Transizione 5.0 adottato con decreto legge PNRR approvato dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2024.

Sostenibilità a 360° e innovazione sono dunque le direttrici dello sviluppo aziendale. **D LAB** è il primo spazio fisico e digitale all'interno del quale Dami applica concretamente i presupposti del modello di Industria 5.0. Si tratta della R&D e creative house di Dami. È pensata per sviluppare materiali e modelli di test e per internalizzare gli obiettivi di sostenibilità ambientale, design e funzionalità delle soles dei clienti, ovvero per coinvolgerli nel perseguimento di quelli di Dami. Il D LAB analizza, progetta e realizza prototipi, spingendosi fino all'ingegnerizzazione e all'industrializzazione dei prodotti. Grazie all'investimento in stampanti 3D, presso il D LAB si possono personalizzare i fondi in modo più semplice, rispetto al processo di prototipazione tradizionale, e ridurre il time-to-market. Il portale Web abbinato permette di visionare le anteprime dei prodotti in 3D e AR e di richiederne la campionatura. Lo spirito che informa il D LAB è quello dell'open innovation: con clienti, fornitori e perfino concorrenti di Dami, esso aggrega una autentica community di ricerca, focalizzata su modelli di innovazione dei materiali e dei processi in grado di tenere conto delle istanze umane e ambientali.



inno

FOR BETTER LI

La nuova architettura della Sostenibilità di Dami

**“Sustainability is no longer about doing less harm.
It's about doing more good.”**

(Jochen Zeitz, CEO Harley-Davidson, Inc, ex CEO Puma SE)

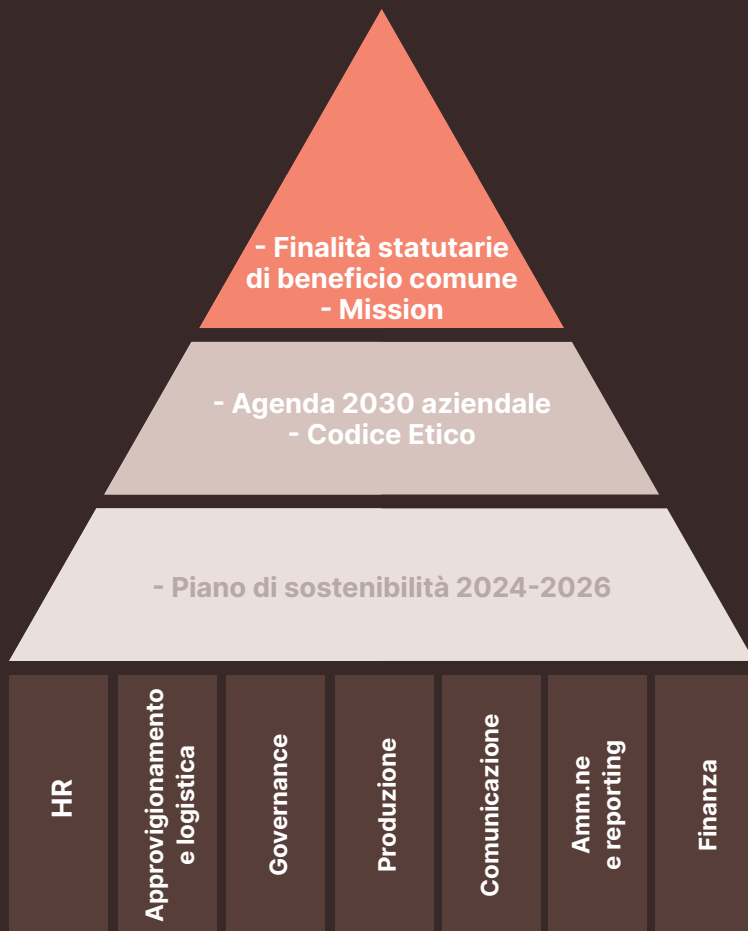
Il 2023 è stato un anno molto importante in Dami per quanto attiene al suo impegno strategico sul fronte della sostenibilità.

Da tempo l'impegno etico a 360° ha cessato di essere un atteggiamento aziendale praticato in modo inconsapevole, per ricevere una compiuta formalizzazione e rientrare a pieno titolo tra le scelte strategiche della Società. Sono infatti del 2020 la prima edizione del Codice etico aziendale e la Carta Eco-etica; l'anno successivo è stata la volta del primo Bilancio di sostenibilità, mentre nel 2022 Dami ha perfezionato la sua evoluzione in società benefit. Altre iniziative – non formalizzate in documenti ma ugualmente focalizzate sul benessere delle persone, del Pianeta e sul perfezionamento dei meccanismi di governance – continuano a essere portate avanti dalla Società. Cosa è cambiato allora nel 2023?

Dami ha deciso di avviare un processo di integrazione reciproca delle iniziative intra-

prese nell'ultimo decennio sul fronte della sostenibilità. L'obiettivo è quello di conferire a tutte queste una architettura unitaria e di accreditare ancora di più la sostenibilità come un tema a carattere strategico essenziale all'interno di un modello di business che si vuole equo, inclusivo e coerente con le urgenze planetarie. Presupposto irrinunciabile per definire questa architettura è stato proprio quello di dotarla di una fondazione autorevole a livello planetario. Il riferimento che è stato scelto sono i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ratificati dal consesso delle Nazioni Unite nel 2015³. Porli a fondamento della nuova architettura della sostenibilità in Dami ha comportato approfondire la riflessione attorno ad essi, comunque già portata avanti da tempo. Da questo approfondimento sono scaturiti, sia la prima **Agenda 2030** di Dami (cfr. Par. 3.1), interamente dedicata al monitoraggio del contributo aziendale al perseguimento degli Obiettivi, sia il **Piano di sostenibilità 2024-2026** (cfr. Par. 3.2). Si tratta di un documento a valenza strategica che fissa le priorità di intervento di Dami nel prossimo triennio sul fronte ESG. Così facendo, il Piano mette ordine tra tutti i cantieri di Dami inerenti al tema della sostenibilità – dall'adempimento agli obblighi di legge in materia di società benefit alla redazione del bilancio di sostenibilità, dalla predisposizione del Piano Welfare aziendale all'impegno di Dami verso la conoscenza in ambito scolastico degli SDG, ecc.

³ Per approfondimenti sui 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: <https://sdgs.un.org/goals>



Da questa più compiuta integrazione della sostenibilità nella strategia di Dami è scaturito lo spunto anche per una evoluzione della **governance** aziendale di questi temi. Non solo, nel corso del 2023, la figura del **responsabile d'impatto** – nella persona della dottoressa Alessia Iacopini – ha potuto coordinare il processo di misurazione degli impatti aziendali, poi confluito in questa Relazione; nel corso degli ultimi dodici mesi è nato il **Comitato ESG**. La sua costituzione risale al mese di Ottobre 2023. Al Comitato partecipano – oltre alla dottoressa Elisabetta Pieragostini, AD della Società –, cinque dipendenti di Dami con compiti e responsabilità afferenti a dimensioni rilevanti della sostenibilità:

- **Alessia Iacopini**, Responsabile Amministrazione e Responsabile d'impatto
- **Federica Iacopini**, Addetta Back office/Responsabile ZDHC
- **Stefano Fabio Orrù**, Responsabile Produzione e sistema di gestione della qualità
- **Elisabetta Pettinari**, Addetta Customer care/Addetta alle certificazioni e alla gestione delle manutenzioni interne
- **Simone Sollini**, Responsabile della gestione dei rifiuti.

Direttamente dipendente dal CdA, questo organismo è stato coinvolto nel processo di redazione dell'Agenda 2030 aziendale e nelle fasi analitiche antecedenti alla predisposizione del Piano – oltre a fornire supporto agli amministratori della Società ogni qualvolta richiesto dalla particolare natura dei temi da discutere. In tutto nel corso del 2023 il Comitato ESG si è riunito cinque volte.

Con il supporto di questi organi, si perfeziona la responsabilità, in capo all'**Amministratore Delegato** della Società, di gestire e coordinare il tema della sostenibilità e di fornirne il più ampio inquadramento strategico.

Nelle prossime righe ci si concentrerà sulle maggiori novità in ambito ESG occorse nel 2023 e sulla misurazione dell'impatto dell'attività di Dami – ricorrendo anche quest'anno al Benefit Impact Assessment - BIA. Quanto ai fondamentali della strategia aziendale in materia di sostenibilità fino al presente – vale a dire il Codice etico e la Carta eco-etica –, per essi si apre una stagione all'insegna dell'evoluzione. Nel 2024 il **Codice etico** sarà

sottoposto a una revisione critica finalizzata ad adeguarlo all'evoluzione del modello di business e del contesto di mercato. L'esperienza della **Carta eco-etica** – varata nel 2020 in attuazione dell'art. 12 del Codice etico aziendale – confluirà invece nel nuovo Piano di sostenibilità. Esso valorizzerà dunque l'eredità della Carta e la trasformerà in un nuovo documento, in grado di rispondere alle esigenze attuali di rendicontazione e trasparenza.

APPROFONDIMENTO

LA FIGURA DEL RESPONSABILE DI IMPATTO NELLE SOCIETÀ BENEFIT

*I numeri sulla progressione delle società benefit in Italia la dicono lunga a proposito dell'interesse che questo modello di impresa sta suscitando. E' stata infatti superata quota 3.600 alla fine del 2023; nel 2020 il loro numero ammontava a sole 805 imprese. E' probabilmente vero che, per la maggior parte, l'attenzione dei proprietari e dei manager delle società che intraprendono questo tipo di evoluzione converge sulla scelta del tipo di beneficio da perseguire, sulle modalità per farlo e sugli indici idonei alla sua misurazione. Meno interesse viene tributato alle modifiche da apportare al sistema di governance, tra cui figura la previsione di un **responsabile di impatto aziendale**. Ciò nonostante, si tratta di un arricchimento importante, sia per la governance che per l'operatività aziendali. Di questa figura parla l'art. 1, c. 380 della L. n. 208/2015 – senza invero assegnarli una denominazione specifica, per cui anche i titoli 'benefit officer', 'benefit manager' o 'responsabile benefit' possono circolare. Questa figura è deputata a supportare l'organo di amministrazione della società rispetto al dovere di bilanciare lo scopo profit con quello benefit e di supervisionare il perseguimento dei target dichiarati. Appare inoltre come la figura di riferimento per quanto attiene alla pubblicità e alla comunicazione esterna dell'attività posta in essere dalla società benefit. Nella voluta ampiezza del dettato normativo, non esiste,*

per il responsabile di impatto, uno schema fisso, quanto ad attribuzioni e perimetro della sua azione. Il responsabile di impatto può essere nominato attingendo all'organico aziendale, ovvero anche al di fuori di questo. Appare tuttavia evidente come un suo coinvolgimento diretto all'interno dell'organo di amministrazione della società faciliti molto l'attività di aggiornamento del responsabile di impatto in merito alle scelte gestionali che incidono sul perseguimento delle finalità benefit.

Un'indagine condotta da Fondazione O.I.B.R. e AssoBenefit su un campione di società benefit non cessate al 31 Dicembre 2021 ha permesso di tracciare un primo bilancio per quanto concerne le caratteristiche assunte nel concreto da questa figura. Nel 93% dei casi essa è risultata appartenere alla forza lavoro aziendale. Inoltre, si tratta, nella grandissima maggioranza dei casi (87%), di una figura altamente qualificata – addirittura, nel 29% dei casi in possesso di un master e in un ulteriore 1% di dottorato. Dal punto di vista della preparazione, appare in prevalenza come una figura trasversale, con competenze giuridico-economiche (58%), più che tecnico-ingegneristiche. Supervisionare il processo di misurazione e rendicontazione degli impatti non è l'unica mansione del responsabile di impatto nel 92% dei casi, ma la stessa persona risulta ricoprire anche altre posizioni in azienda – in due casi su tre all'interno dell'Amministrazione. Nel 7% il CEO della società è stato nominato anche responsabile d'impatto; nel 4% dei casi la nomina ha interessato invece il CFO. La ricerca ha dimostrato che è abbastanza addentro alle questioni aziendali e partecipa a un ampio catalogo di incontri e riunioni, su temi specifici benefit ma anche di gestione della società in generale. E' uno dei protagonisti principali dello stakeholder engagement e, nel 90% dei casi, partecipa alla gestione degli obiettivi strategici aziendali.

Di questa ricerca empirica dedicata al responsabile d'impatto è previsto un aggiornamento nei primi mesi del 2024 – sempre a cura di Fondazione O.I.B.R.

3.1 L'Agenda 2030 di Dami: Il fondamento della nuova architettura

Non esiste un vero e proprio obbligo di natura normativa inerente alla misurazione dell'impatto dell'attività d'azienda sui 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile⁴. Del resto, quasi nessuna delle iniziative di Dami sul fronte ESG scaturisce da un'imposizione normativa ma si tratta, in termini generali, di opportunità che la Società ha deciso di cogliere.

Questa prima Agenda 2030 prende le mosse da un approfondimento della riflessione già condotta in Dami sugli impatti dell'attività d'impresa rispetto ad alcuni Obiettivi di sviluppo sostenibile considerati prioritari – era stato necessario avviarla in relazione alla prima edizione del Bilancio di sostenibilità aziendale. Come linee guida per approfondire la riflessione sono stati consultati il documento *SDG Compass*, adattato in funzione delle caratteristiche della Società, e il manuale *Integrating the SDGs into corporate reporting: A practical guide* a cura della Global Reporting Initiative e dell'UN Global Compact (2018). All'interno di questo sono presenti infatti spunti utili per l'attività di prioritizzazione degli SDG. Il fine che questi documenti perseguono è l'effettiva integrazione degli Obiettivi di sviluppo sostenibile nella strategia delle imprese.

Applicando le suggestioni contenute in queste pubblicazioni, Dami ha redatto un catalogo completo di SDG influenzati dalle attività che hanno luogo lungo la sua catena del valore. Successivamente, la Società ha provveduto a restringere tale elenco ai soli SDG prioritari, in termini di magnitudo degli effetti negativi, attuali o potenziali, e di priorità connesse per lo sviluppo del business.

Questa short list comprende i seguenti Obiettivi:

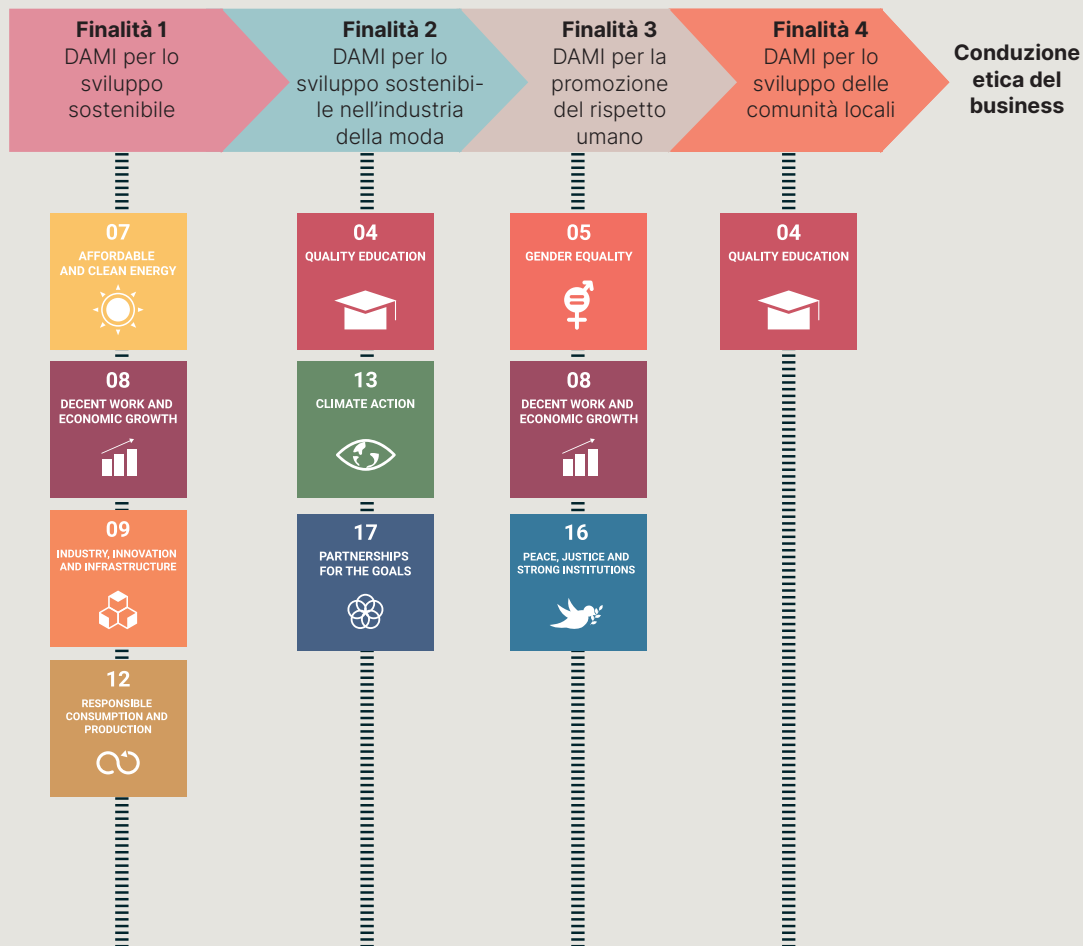
- 7** **Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti**
- 9** **Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione**
- 12** **Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili**
- 17** **Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile.**

A questi SDG prioritari è stato abbinato un sistema di indicatori, atto a rendere oggettiva la misurazione del contributo di Dami e sistematico il suo monitoraggio. Per ogni indicatore Dami ha anche esplicitato il livello da raggiungere entro la fine di quest'anno (2024, ndr).

A partire dalla mappatura completa degli Obiettivi di sviluppo sostenibile che influenza, Dami ha anche individuato un set di SDG definiti "collegati" – poiché presenta legami molto forti con quelli prioritari – e un gruppo di target "basilari" – che racchiudono le precondizioni per il business aziendale.

Questo lavoro di mappatura, prioritizzazione e misurazione degli SDG è stato portato avanti dal Comitato ESG di Dami nei mesi da Ottobre 2023 a Marzo 2024. Dopo il suo completamento, il management di Dami ha ritenuto utile rinviare il ricorso allo strumento *SDG Action Manager*, ipotizzato in sede di redazione della precedente Relazione di impatto. E' stato infatti valutato prioritario dedicare tempo, prima, ad approfondire il livello di conoscenza e consapevolezza da parte di Dami rispetto al ruolo degli SDG e ai suoi impatti e, in un secondo momento, a consolidare questo nuovo approccio alla loro misurazione.

TABELLA DI RACCORDO SDGs / FINALITA' SPECIFICHE DI DAMI (AGGIORNAMENTO 2023)



3.2 Il Piano di Sostenibilità 2024-2026: Dentro la strategia di Dami per integrare la sostenibilità nel modello di business

Il Piano di sostenibilità è un documento che riassume la visione strategica aziendale in materia ESG, la mette in relazione con le principali sfide sociali e di mercato e fissa target quantitativi e qualitativi da raggiungere per declinare concretamente gli impegni della società.

Dotandosene, Dami ha inteso presentare la sostenibilità come un tema ormai inseparabile dalla sua più ampia strategia e approccio al business. Il Piano di sostenibilità 2024-2026 poggia crucialmente sull'esperienza della Carta Eco-etica, la valorizza e la rilancia. In coerenza con la recente evoluzione in società benefit, Dami ha scelto proprio le sue finalità specifiche di beneficio comune come pilastri della strategia ESG. Ha quindi declinato i propri impegni e le azioni-chiave (comprehensive di indicatori) tra questi quattro ambiti.

Il processo di definizione del Piano triennale di Dami in materia di sostenibilità ha coinvolto i membri del Comitato ESG in una serie di attività analitiche preparatorie. Successivamente, il Comitato ESG si è riunito per discutere e ponderare a più riprese le attività strategiche per Dami nel prossimo triennio, gli investimenti connessi e i ritorni auspicati. Questa attività ha richiesto una verifica della coerenza della nuova impostazione strategica di Dami rispetto alla sua vision, mission e ai valori fondanti della Società, che qui si richiamano brevemente:

VISION

**Far camminare
meglio il pianeta**

MISSION

**Produrre fondi per calzature
ricercando sempre la tecnologia e
materiali all'avanguardia, senza mai
perdere di vista l'estetica, la funzio-
nalità e l'ecosostenibilità**

VALORI

PASSIONE

Mettere il cuore per l'eccellenza dei prodotti

CORAGGIO

Affrontare e superare le sfide per andare avanti

GIOCO DI SQUADRA

Lavorare insieme per un futuro comune

INNOVAZIONE

Saper investire per trovare soluzioni innovative

INTEGRITÀ

Essere trasparenti per il rispetto delle
Persone e del Pianeta

L'attività di verifica ha portato a confermare la validità di tutti questi enunciati anche alla luce del nuovo impianto strategico.

3.3 La scelta di Dami di diventare Società Benefit: Un anno dopo

Evolgere in società benefit rappresenta un cambiamento culturale e organizzativo per l'impresa. E' l'inizio di un percorso che coinvolge ogni aspetto della sua operatività e strategia, improntato all'innovazione e al miglioramento continuo.

Il modello della società benefit è stato introdotto in Italia con la Legge 28 Dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di stabilità 2016). Esso attribuisce la stessa rilevanza alla generazione del profitto e a quella di impatti positivi per gli stakeholder dell'impresa. L'evoluzione in società benefit è sancita da una modifica dell'oggetto sociale. Oltre a menzionare la formazione di un profitto adeguato, esso deve infatti indicare le finalità specifiche di beneficio comune che, da quel momento in poi, la società si impegna a perseguire.

Verso la fine del 2022 Dami ha adottato la formulazione ufficiale per le sue quattro finalità specifiche – di seguito richiamata. L'etimologia del verbo 'sostenere' – che condivide con la parola 'sostenibilità' la radice – ha rappresentato una importante fonte di ispirazione. In particolare ne sono stati recuperati i significati che rimandano al desiderio di preservare nel tempo qualcosa di valore, ma anche alla capacità di assumersi delle responsabilità. Dami ha interpretato questi significati come direttamente riferiti al modello di business che desidera contribuire a diffondere, basato sulla consapevolezza di un nuovo ruolo per l'impresa all'interno della società civile e sull'uso consapevole ed efficace di tutte le risorse.

Finalità 1 - Sostenere la revisione dei processi produttivi in ottica di sostenibilità ambientale – DA.MI. PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La messa a punto e l'introduzione nel ciclo produttivo, e nel complesso della gestione aziendale, di nuovi materiali e pratiche rispondenti ai principi della sostenibilità ambientale, quali risparmio ed efficientamento energetico, riduzione degli sprechi, impiego di materiali riciclati e/o riciclabili a basso impatto

Finalità 2 - Sostenere l'adozione di pratiche rispettose degli equilibri socio-ambientali nell'industria della Moda – DA.MI. PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELL'INDUSTRIA DELLA MODA

La promozione di un nuovo modo di concepire e organizzare l'industria della Moda, più consapevole del suo potenziale di contribuire positivamente alla tutela del Pianeta e della persona umana, attraverso l'attivazione di forme virtuose di collaborazione tra imprese, creando percorsi di confronto e progetti, e attività di disseminazione culturale

Finalità 3 - Sostenere la crescita professionale e il benessere delle persone – DA.MI. PER LA PROMOZIONE DEL RISPETTO UMANO

Costruire un ambiente di lavoro e un sistema di gestione delle risorse umane accoglienti, flessibili ed inclusivi, ispirati dalla consapevolezza che la sicurezza e la salute, l'autorealizzazione personale e professionale, la formazione continua, politiche di welfare personalizzate e la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro di tutti i collaboratori sono obiettivi essenziali per la Società, garantendo la piena parità di genere

Finalità 4 - Sostenere la vita delle comunità locali – DA.MI. PER LO SVILUPPO DELLE COMUNITA' LOCALI

Prendere parte attivamente alla promozione del bene comune delle comunità in cui la Società è presente, proponendo e sostenendo, anche d'intesa con altri soggetti, progetti a impatto sociale, culturale e ambientale, indirizzati in modo particolare alle generazioni più giovani, creando valore per tutta la comunità.

A distanza di un anno dalla sua evoluzione in società benefit, Da.Mi. continua a percepirla come una scelta 'naturale', alla luce della sua storia, identità e cultura. Percepisce però allo stesso tempo con intensità il valore e la serietà di questa decisione, che impegna la Società per un tempo non breve a ragionare con rigore scientifico sul miglioramento dei suoi impatti.

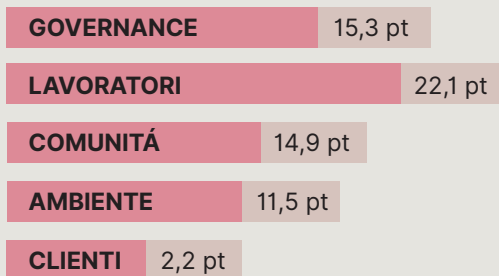
3.4 Impatto complessivo

STANDARD ADOTTATO

Per rendere conto degli impatti generati da Dami via la sua attività si è ricorsi – anche in questa seconda edizione della Relazione aziendale - allo standard internazionale Benefit Impact Assessment (BIA).

Il punteggio ottenuto da Dami per il 2023 – secondo anno di applicazione dello standard – è di 66,1/200 punti.

Anche nel 2023 – proprio come nel 2022 - Dami ha risposto a circa 270 quesiti, tra richieste di informazioni quantitative e qualitative. Nel 2022 Dami aveva conseguito 65,5 punti, così distribuiti: Governance 14,5 punti – Lavoratori 21,1 punti – Comunità 15,5 punti – Ambiente 12,0 punti – Clienti 2,1 punti. Dal confronto tra i due anni, emerge un leggero miglioramento nelle aree Governance e Lavoratori e un punteggio inferiore nelle sezioni Comunità e Ambiente – mentre la voce Clienti riporta una valutazione sostanzialmente stabile. Il calcolo, svolto per la prima volta, delle emissioni di gas a effetto serra riferibili a Dami e l'adeguamento alle previsioni della normativa nazionale in materia di whistleblowing sono tra i fattori che hanno contribuito di più al miglioramento della valutazione. Viceversa, questa è stata penalizzata dall'acquisizione, da parte della Società, del titolo di proprietà degli immobili – conseguenza dell'avvicendamento tra le famiglie al vertice di Dami e che, per costruzione, il BIA annovera come sinonimo di un impatto maggiore dal punto di vista ambientale – e dall'ingresso 'forzato' di alcune sostanze nel ciclo produttivo i cui residui vengono classificati 'pericolosi' – fino a che non sarà possibile sostituirli con alternative più sostenibili dal punto di vista ambientale.



GOVERNANCE

Nell'area Governance si valutano la mission generale dell'azienda e la sua attitudine ad agire in modo etico, responsabile e trasparente. Dami vi ha ottenuto 15,3 punti. Si tratta di un progresso rispetto alla valutazione conseguita nel 2022 (14,5), riferibile soprattutto a un'implementazione più efficace del modello della società benefit sotto il profilo dei controlli e della formazione e all'entrata in funzione della piattaforma per il whistleblowing. Il punteggio conseguito da Dami è sensibilmente maggiore rispetto al dato medio di settore, a quello calcolato per il sistema-Paese e per le società di analoghe dimensioni. E' stato premiato, tra gli altri, il fatto che, in quanto società benefit, Dami si sia legalmente vincolata – in modo volontario – a perseguire, oltre al profitto, le finalità di beneficio comune sancite dal suo statuto.

LAVORATORI

Nell'area di impatto dedicata ai Lavoratori – che è focalizzata sul loro benessere finanziario, fisico, sociale e professionale – Dami ha ottenuto 22,1 punti, uno in più rispetto alla valutazione 2022. Anche in questo caso, si tratta di un risultato superiore alla media del settore, nazionale e delle società appartenenti alla stessa classe dimensionale. Questo punteggio sancisce il fatto che in Dami venga tributata un'attenzione speciale alla creazione di un ambiente di lavoro positivo, inclusivo e sicuro. Rispetto all'esperienza dei passati anni, Dami si è impegnata per incorporare i feedback dei suoi lavoratori in maniera più sistematica nelle scelte gestionali.

COMUNITÀ

Questa area è volta ad analizzare l'impegno per la comunità e l'impatto generato dall'azienda nei suoi confronti. Tocca dunque temi quali la tutela della diversità, la creazione di nuovi posti di lavoro, le relazioni con i fornitori e con gli attori che appartengono alla comunità locale. Il fatto che nella proprietà e nel management di Dami le donne abbiano un ruolo di primo piano è stato valutato positivamente. Anche gli intensi legami con la comunità locale – sotto forma di erogazioni liberali e di flussi economici privilegiati con gli attori del distretto calzaturiero marchigiano – sono stati apprezzati. In questa area Dami ha ottenuto 14,9 punti. Il punteggio conseguito nel 2022 era più alto (15,5 punti) in virtù di programmi più intensi con i fornitori per il miglioramento del loro impatto.

AMBIENTE

All'interno di quest'area viene analizzata la gestione ambientale complessiva dell'azienda, ivi comprese le caratteristiche delle sue strutture, l'uso delle risorse, le emissioni, gli attributi della catena di fornitura e di quella distributiva. Nonostante Dami si sia sottoposta per la prima volta al monitoraggio delle proprie emissioni di Scope 1, 2 e 3, il punteggio ottenuto è inferiore a quello del 2022 (11,5 e 12 punti, rispettivamente). Il motivo risiede essenzialmente nel fatto che nel 2023 la Società è divenuta proprietaria degli immobili presso cui avviene l'attività aziendale – ciò che porta il BIA ad attribuirle una valutazione di rischio e di responsabilità maggiori rispetto all'evenienza di impatti ambientali avversi.

CLIENTI

Questa sezione si concentra sulla capacità di un dato prodotto o servizio di risolvere una o più problematiche specifiche dei clienti, a partire dal modo in cui esso viene concepito, confezionato e utilizzato. In quest'area Dami ha ottenuto 2,2 punti (su 5 disponibili) – nel 2022 erano stati 2,1. Le garanzie sui prodotti e gli investimenti per tutelare la privacy dei clienti hanno portato a questo risultato, che è del tutto in linea con la media del settore in cui Dami opera.

Il punteggio totale ottenuto da Dami (66,1 punti) può essere suddiviso in due distinte categorie: *Impact Business Model e Operations*. Completa la valutazione aziendale una redistribuzione delle domande dell'assessment non applicabili alla Società (N/A Score = 7,5).

10 pt

IMPACT BUSINESS MODEL

I punti conseguiti da Dami nelle varie domande vengono riaggregati per valutare lo specifico modello di business adottato, compreso il sistema valoriale che è alla base delle scelte aziendali strategiche. La valutazione finale di Dami ammonta a **10 punti**.

48,6 pt

OPERATIONS

Il punteggio sulle Operations incorpora la valutazione relativa alle singole attività quotidiane portate avanti dall'azienda – per l'approvvigionamento, la produzione, la distribuzione, la gestione del personale, ecc. Nel caso di Dami, il punteggio che deriva dalle attività operative aziendali è di **48,6**.

Azioni 2023 e Obiettivi futuri

4.1 Finalità 1 - Dami per lo sviluppo sostenibile

RILEVANZA DELLA FINALITÀ

Migliora ulteriormente la posizione della provincia di Fermo nella classifica “Qualità della vita” a cura de IlSole24Ore, ed. 2023, sezione “Ambiente e servizi”. Dopo il 19° posto ottenuto nel 2022, infatti (+37 posizioni rispetto al 2021), il territorio è risalito quest’anno di altre 16 posizioni, raggiungendo il gradino più basso del podio (3°). In particolare, la provincia di Fermo si segnala per il primo posto nella classifica relativa all’“Illuminazione pubblica sostenibile”; bene anche la 20° posizione rispetto alla percentuale di energia elettrica che proviene da fonti rinnovabili. Risultato stabile, invece, per quanto riguarda il cosiddetto “Indice del clima” (38°). Conferma questi risultati – in parte offrendo una prospettiva complementare – il posizionamento della provincia di Fermo nel monitoraggio annuale del suo avanzamento verso il raggiungimento degli SDG (fonte: ASVIS, Rapporto Territori 2023). Fermo eccelle in gestione delle risorse idriche (SDG 6) e fa registrare dati sopra la media per Energia (7) ed Economia circolare (12). Valori inferiori alla media del Paese invece in due Goal: Imprese, innovazione e infrastrutture (9) e Città e comunità sostenibili (11).

COME DAMI HA PERSEGUITO QUESTA FINALITA'

«La stampa 3D è stata una svolta, la novità più rilevante dal punto di vista della sostenibilità. Le stampanti vengono usate per la prototipazione rapida dei nostri clienti, realizzando in modo veloce e con grande precisione il modello dello stilista». (Elisabetta Pieragostini, AD Dami Srl)

Dami ritiene fondamentale – per dare attuazione alla prima Finalità – fare il miglior uso possibile delle tecnologie disponibili, commisurandolo ai bisogni degli individui – clienti e collaboratori in primis – e dell'ambiente.

Ecco dunque che stampa 3D e software di IA entrano in azienda per sostenere le attività di prototipazione prima – e di produzione poi -, riducendone l'impatto in termini di materiali consumati e di scarti. Le nuove tecnologie favoriscono inoltre un approccio di tipo collaborativo con clienti e fornitori all'interno del D LAB. Da questo approccio scaturiscono benefici diretti per gli utilizzatori dei prodotti, poiché migliora la capacità dell'intera filiera di considerare e di rispondere in modo innovativo alle loro esigenze. Una dimostrazione plastica di questo beneficio è fornita dal lancio della **prima linea di fondi Dami in Gum9**. Queste suole in gomma ultra-leggera si prestano a essere incorporate in prodotti sempre più 'zero gravity' che aumentano la sensazione di comfort per gli utilizzatori finali. Un'altra dimostrazione per l'approccio collaborativo incoraggiato dalle nuove tecnologie è il **contest basato sull'impiego dell' algoritmo di IA Midjourney text-to-image** che Dami ha organizzato. I suoi clienti vi sono stati invitati a partecipare. La sfida è consistita nel mettere a punto la miglior stringa di parole per descrivere il bisogno dei consumatori con cui alimentare l'algoritmo. Sulla base delle istruzioni ricevute, questo ha fornito il disegno della calzatura più rispondente alle esigenze del cliente. I tre progetti più innovativi sono stati annunciati da Dami alla vigilia dell'edizione di Settembre della fiera LINEAPELLE.

Concretamente le nuove tecnologie – insieme agli sforzi di Dami in termini di ricerca e studio di nuovi input non fossili – hanno avuto un impatto sulle attività di produzione nel 2023. Per quanto riguarda le **materie prime**⁵, sono stati premiati gli sforzi aziendali per aumentare la quantità di TPU recuperata all'uso - era il 6,9% della quantità totale nel 2022, mentre, nel 2023, è stata superata la soglia del 26%. E' inoltre entrata nel ciclo produttivo una quantità maggiore di materiale bio. Questa frazione – a tutt'oggi molto piccola, rispetto al peso complessivo degli input – si prevede possa crescere a mano a mano che questo tipo di innovazioni dimosteranno di incontrare il gradimen-

⁵ Nel processo produttivo di DAMI entrano diversi accessori. Nessuno di questi nel 2023 proviene da fonti eco-compatibili o da attività di riciclo. Nel 2023 il loro valore ammonta a € 85.659,00, un dato più che dimezzato se comparato a quello 2022. Neanche i materiali destinati all'imballaggio dei prodotti provengono da fonti certificate come orientate al riciclo. Nel 2023 il controvalore economico di questi materiali ammonta a € 114.970, in calo del 29,73% rispetto ai dodici mesi precedenti.

to dei produttori e del pubblico. Purtroppo, il 2023 vede complessivamente ridursi il peso aggregato dei materiali bio e riciclati sul complesso di quelli usati nel processo produttivo – dal 9,78% del 2022 al 4,47% durante l'ultimo anno. Il motivo risiede nel venir meno imprevisto di uno dei fornitori selezionati da Dami per l'acquisto dei materiali certificati GRS, cui non è stato possibile porre rimedio in tempi brevi. Di questa circostanza imprevista ha risentito in modo negativo anche il target aziendale fissato per il 2023, legato alla vendita dalla prima partita di soole interamente certificate GRS⁶.

MATERIE PRIME E COMPONENTI USATI IN PRODUZIONE	Tipo di materiale	Unità misura	2023				2022					
			Quant. totale	di cui: riciclo	di cui: Bio	% riciclo	% bio	Quant. totale	di cui: riciclo	di cui: Bio	% riciclo	% bio
	TR	kg	1.382.176	60.914	-	4,41%	-	1.827.129	202.811	-	11,1%	-
	TPU	kg	52.181	13.796	22	26,44%	0,04%	34.065	2.350	-	6,9%	-
	EVA	kg	245.238	-	368	-	0,15%	310.326	7.117	20	2,3%	0,01%
	PVC	kg	328	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Da rilevare come, nel 2023, l'attività di monitoraggio degli input del processo produttivo abbia guadagnato in precisione e livello di dettaglio. E' divenuto infatti possibile tracciare distintamente quelli provenienti da riciclo e quelli bio. Inoltre, si è iniziato a rendicontare anche l'impiego di PVC nel ciclo di produzione – in effetti storico, ma molto limitato nelle quantità. Si tratta di un passaggio cruciale per rendere conto con trasparenza dei risultati degli sforzi aziendali nei prossimi anni per modificare il mix delle proprie fonti di approvvigionamento per le materie prime.

Nel 2023 Dami ha consumato **energia** per complessivi 5.343 GJ. Questo dato si riferisce all'energia utilizzata per illuminare i locali produttivi e commerciali della Società, regolare la temperatura e per far circolare la flotta aziendale. La variazione rispetto ai consumi del 2022 ammonta al -2,5%. Poiché nello stesso arco di tempo la produzione è diminuita del 10,67%, l'indicatore sintetico di intensità energetica (GJ/paio prodotto) è passato da 0,00425 a 0,00464 – un dato, comunque, migliore rispetto alla performance del 2021, 0,00497. Dami è un'azienda 100% green sotto il profilo elettrico, dal momento che consuma solo energia proveniente da fonti rinnovabili. Oltre a quella derivante dall'impianto fotovoltaico di proprietà – che nel 2023 ha prodotto 168.076 KWh di energia, re-immettendone in rete 48.771 –, Dami integra il suo fabbisogno solo con energia che deriva da fonti rinnovabili. E' quanto attesta il certificato rilasciato all'azienda dalla multiutility A2A.

⁶ La certificazione Global Recycled Standard (GRS), promossa da Textile Exchange, garantisce canoni elevati di sostenibilità e la verifica del contenuto di materiali riciclati per i prodotti. Rappresenta uno dei più importanti standard riconosciuti a livello globale per la produzione sostenibile di indumenti e prodotti tessili realizzati con materiali da riciclo.

TIPOLOGIA DI CONSUMO		2023		2022		2021	
CONSUMI ENERGETICI DA FONTI RINNOVABILI	Consumo en. elettrica	1.171.983 KWh	4.219 GJ	1.099.154 KWh	3.957 GJ	1.176.371 KWh	4.235 GJ
	Consumo en. elettrica	0 KWh	0 GJ	0 KWh	0 GJ	0 KWh	0 GJ
CONSUMI ENERGETICI DA FONTI NON RINNOVABILI	Consumo gasolio veicoli az.	22.186 Lt	759 GJ	22.507 Lt	743 GJ	17.946 Lt	592 GJ
	Consumo metano per riscaldamento	9.256 Smc	365 GJ	19.834 Smc	781 GJ	17.026 Smc	671 GJ
CONSUMI ENERGETICI TOT.			5.343 GJ		5.481 GJ		5.498 GJ

Nei primi mesi del 2024 Dami pianifica di replicare l'attività di **diagnosi energetica** effettuata nel 2018. Sarà possibile in questo modo ottenere indicazioni tecniche utili per rendere più efficienti le attività di produzione e il consumo energetico della Società. Rimanendo sul fronte della diagnosi, nel 2023 è stato completato il **calcolo della carbon footprint a livello aziendale** generale, inserito tra gli obiettivi dell'anno. Per il 2024, Dami intende applicare lo stesso tipo di analisi alle principali linee di prodotti. In questo modo, la Società potrà disporre di dati quantitativi oggettivi da utilizzare in sede di valutazione del mix di produzione e per ottimizzare le varie attività.

Non è stato invece possibile adottare il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d. lgs 231/2001** entro la fine dell'anno, così come inizialmente ipotizzato. Il motivo risiede nella scelta, da parte della nuova proprietà di Dami, di portare prima a compimento il percorso di cambio al vertice (cfr. Par. 2.3). La responsabilità di adottare il MOGC ricadrà dunque sulla nuova proprietà di Dami

Motivi diversi hanno invece portato la Società a deviare dal progetto di brevettare tre distinti modelli di scuole, cui si era fatto riferimento nella Relazione di impatto 2022. Benché il contributo a valere sul bando "Disegni +" sia effettivamente stato ottenuto, Dami ha ritenuto opportuno rinunciarvi per liberare una parte del plafond legato agli aiuti ricevibili nell'ambito del cd. regime de minimis.

Per valutare la bontà del suo percorso verso l'attuazione di un modello di produzione e gestione sostenibile, Dami si affida alle **certificazioni** rilasciate da soggetti terzi indipendenti. Il prospetto che segue riassume quelle di cui Dami è in possesso al 31/12/2023:

Certificazione	Ente certificatore	Stato
UNI EN ISO 14001- Sistema di gestione ambientale	BUREAU VERITAS	IN CORSO DI VALIDITA'
UNI ISO 45001:2018 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	BUREAU VERITAS	IN CORSO DI VALIDITA'
ISO 9001 – Sistema di gestione della qualità	BUREAU VERITAS	IN CORSO DI VALIDITA'
UNI EN ISO 56002:2021 – Sistema di gestione dell'innovazione	APAVE	IN CORSO DI VALIDITA'
PDR 125-2022 – Parità di genere	BUREAU VERITAS	IN CORSO DI VALIDITA'
Global Recycled Standard (GRS)	ICEA	RINNOVATA
ISO 14064-1 – Carbon footprint di organizzazione	BUREAU VERITAS	OTTENUTA

Le certificazioni di cui è in possesso sono valse a Dami un altro riconoscimento nel 2023. Si tratta del *Responsibility Awards* conferito da *Bureau Veritas* per sottolineare l'impegno della Società nel gestire responsabilmente i principali aspetti coinvolti nell'attività d'impresa.

Nel 2023 DAMI. ha continuato ad aderire al *programma di carbon offsetting "Go-Green"* proposto dal vettore *DHL*. I progetti di re-imboschimento e di produzione di energie da fonti rinnovabili curati da DHL hanno permesso a Dami di compensare le emissioni associate alle attività di trasporto per complessivi 7.977,38 kg CO₂ e. E' tuttavia sul carbon insetting – vale a dire sulla riduzione netta delle emissioni – che Dami, in partnership con DHL, ha deciso di puntare nel prossimo futuro.

HIGHLIGHT

7 le **CERTIFICAZIONI** di cui Dami è in possesso nel 2023

7.977,38 i **kg CO₂** e che Dami ha compensato nel 2023 grazie al programma "GoGreen" di DHL

44 i **partecipanti al contest sull'uso dell'AI** lanciato da Dami in vista dell'edizione di Settembre di LINEAPELLE

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI 2023

Area	Attività	Indicatore	Target 2023	Risultato 2023	Rispetto al Target
PROCEDURE AZIENDALI E CERTIFICAZIONI	Calcolo della carbon <i>Footprint</i> a livello aziendale complessivo	Completamento dell'analisi	Analisi completata	Analisi completata	RAGGIUNTO
	Redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001	Entrata in vigore del MOGC entro il 31 Dicembre 2023	Implementazione del MOGC	MOGC non adottato	NON RAGGIUNTO
UTILIZZO E CONSUMO DI MATERIE PRIME	Vendita di suole certificate GRS	TC emessi	> = 1 TC	0	NON RAGGIUNTO

ALTRE AZIONI 2023

Area	Attività	Indicatore	Stato
PROCEDURE AZIENDALI E CERTIFICAZIONI	Certificazione dei sistemi di produzione e gestione aziendale da parte di enti terzi	Numero delle certificazioni in corso di validità alla fine del 2023	7
EFFICIENZA ENERGETICA	Approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili interne (pannelli fotovoltaici) e esterne (acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili)	Consumo di energia rinnovabile su totale (%)	78,96%

OBIETTIVI 2024

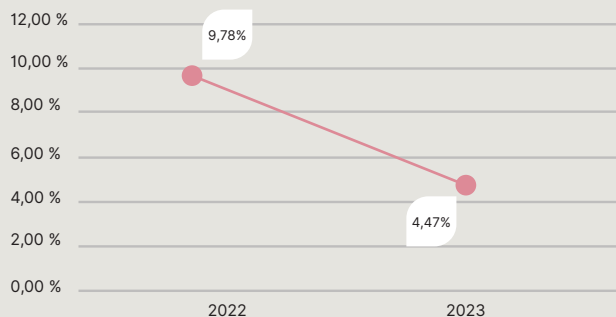
Per i motivi sopra richiamati, si è dovuto rinviare al 2024 l'entrata in vigore del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ex d. lgs. 231/2001. Quando ciò avverrà, la Società potrà dimostrare un maggior grado di trasparenza per i propri meccanismi di governance e un presidio più efficace rispetto alle varie famiglie di rischi rilevanti per l'attività d'impresa. Sotto il profilo degli impatti dell'attività di produzione, uno dei principali cantieri per Dami nel prossimo futuro sarà quello inerente ai trasporti. Per il 2024 la Società ha infatti pianificato di dedicare un approfondimento analitico alle caratteristiche dei **vettori** cui si appoggia per il recapito dei fondi ai suoi clienti. Oltre ad accrescere la consapevolezza degli impatti delle attività che hanno luogo a valle della propria catena, Dami ritiene in questo modo di poter contribuire alla riflessione di questi operatori rispetto a come migliorare le proprie performance ESG.

Area	Attività	Indicatore	Target 2024
PROCEDURE AZIENDALI E CERTIFICAZIONI	Redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001	Entrata in vigore del MOG entro il 31 Dicembre 2024	Entrata in vigore del MOGC
	Calcolo della <i>carbon Footprint</i> a livello i singoli modelli	N. dei modelli di cui è stata analizzata la carbon footprint	> = 1
RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Adesione a programmi di compensazione o di riduzione netta delle emissioni GHG offerti ai clienti dai vettori	% delle spese per trasporti totali che si riferiscono a vettori che adottano programmi di compensazione o di riduzione netta delle emissioni GHG	10%

MONITORAGGIO PLURIENNALE DELLA FINALITA'

A partire da questa edizione della Relazione di impatto si introduce la rappresentazione di un indicatore ricorrente (o più di uno) per ogni finalità specifica. Obiettivo di questa rappresentazione è permettere di cogliere con immediatezza i progressi (ma anche gli eventuali inciampi) di Dami verso l'attuazione dei suoi scopi statutari.

Per la **Finalità 1 – Dami per lo sviluppo sostenibile** è stato scelto come indicatore il *Peso in kg dei materiali riciclati e green sul totale delle Materie prime utilizzate (%)*. Dalla rappresentazione emergono le difficoltà incontrate da Dami nel 2023 nel promuovere commercialmente i suoi prodotti che rispondono a queste caratteristiche. Nella difficoltà è insito però anche l'impegno a lavorare nel prossimo anno sulle resistenze dei clienti – legate in primis al prezzo del prodotto e alla limitata gamma di colori disponibili.



4.2 Finalità 2 - Dami per lo sviluppo sostenibile nell'industria della Moda

RILEVANZA DELLA FINALITÀ

All'inizio del 2024 la Commissione Europea ha rilasciato alcune statistiche piuttosto eloquenti inerenti all'impatto ambientale dell'industria del fashion – e del cosiddetto *fast fashion* in particolare -:

- Il settore dell'abbigliamento ha il quarto impatto più alto sull'ambiente e il cambiamento climatico, preceduto solo da cibo, alloggio e trasporti;
- Il consumo di indumenti rappresenta la terza fonte di pressione più consistente all'uso di acqua e suolo;
- Ogni anno all'interno dell'UE vengono gettati in mare più di cinque milioni di tonnellate di rifiuti tessili (equivalenti a 11,3 kg di materiale per ciascun abitante della Comunità);
- Solo l'1% del materiale usato in tutto il mondo per l'abbigliamento viene effettivamente riutilizzato per confezionare nuovi indumenti.

A queste cifre vanno aggiunte quelle che catturano gli impatti delle attività connesse all'industria della moda sulla tutela dei diritti umani nell'ambito di catene di fornitura diffuse sempre più spesso a livello globale (fonte: *Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions. EU Strategy for sustainable and circular textiles, ec.europa.eu, 2022*).

Secondo il Report Moda e Sostenibilità 2022, ben il 99% delle aziende di moda italiane sta lavorando sulla sostenibilità. Di queste, il 58% dichiara di occuparsene per motivi di competitività.

COME DAMI HA PERSEGUITO QUESTA FINALITÀ

Il corpo di leggi in materia di reporting di sostenibilità che si va delineando proprio in questi mesi – soprattutto a livello europeo – ha posto l'accento su un approccio di filiera alla rendicontazione e al miglioramento degli impatti. E' del tutto evidente che ciò rappresenterà un forte incentivo a collaborare per gli operatori di tutti i settori – incluso quello del fashion. Da parte sua, Dami è talmente convinta dei benefici di questo tipo di approccio da aver selezionato il Target 17 – Partnership per gli obiettivi tra le sue priorità (cfr. Agenda 2030). Perseguirne l'attuazione implica, da parte della Società, la capacità di prestare ascolto in modo critico alle esigenze di tutti gli stakeholder, quella di coinvolgerli nello sviluppo del business, ma anche di favorire la conoscenza e la diffusione delle best practice più efficaci.

Tra queste rientrano le prescrizioni dell'iniziativa **ZDHC – Zero Discharge of Hazardous Chemicals**. Nata per ridurre in modo significativo l'impronta chimica nel settore dell'abbigliamento e delle calzature (a partire da un iniziale input di Greenpeace), attualmente ZDHC vanta l'adesione di più di 150 aziende – da LVMH a Nike, da Adidas a Levi Strauss & Co., ecc. ZDHC si differenzia dal regolamento europeo REACH (*Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals*) in virtù del suo orientamento più restrittivo e del suo carattere volontario – mentre l'osservanza del REACH rappresenta un obbligo a tutti gli effetti per quanti producono o utilizzano sostanze chimiche. In questo senso, l'adesione alle prescrizioni di ZDHC si presta a rappresentare sempre di più un fattore competitivo di segnalazione per il mercato. La MRSL (*Manufacturers Restricted Substances List*) pubblicata da ZDHC è un elenco di sostanze vietate all'uso durante i processi produttivi. I livelli di conformità alla MRSL vanno da 0 a 3. Un livello più elevato riflette una maggiore sicurezza che il prodotto chimico soddisfi i requisiti fissati dall'organizzazione. Nella progressione ordinata attraverso i livelli, nel 2023 Dami ha completato con successo le procedure per il conseguimento del primo.

Scendendo al livello locale, uno dei progetti più sinergici, rispetto alle priorità aziendali in

materia di SDGs, è il **Green Social Club (GSC)**. Si tratta di una rete informale e volontaria di imprese nata nel 2020 per iniziativa di quattro imprenditrici unite dalla passione per i temi ambientali e dalla convinzione che le urgenze del Pianeta non siano più differibili. GSC persegue, come obiettivi, quello di:

- Informare sui temi ambientali ed ecosostenibili
- Trovare nuove soluzioni per un futuro green
- Raggiungere gli obiettivi principali dell'Agenda 2030
- Realizzare un progetto che coinvolga le scuole in un lavoro tra il manuale e l'interattivo, con uno sguardo ai social
- Sensibilizzare il territorio su temi green.

Studenti e genitori delle scuole marchigiane sono ad oggi i destinatari d'elezione delle iniziative della rete.

In linea con i target prefissati, nell'anno appena trascorso GSC ha collaborato con la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo "Ugo Betti" di Fermo nell'ambito della macro-progettualità dal titolo *"L'Albero Maestro - Sostenibilità e pedagogia"*. Oggetto di approfondimento è stato l'Obiettivo 7 - *Energia pulita e accessibile*. In particolare con il progetto *"Earth, health, energy. Dibattiamo con ..."* (10 Giugno 2023) le fondatrici di GSC si sono messe in dialogo con gli studenti, approfondendo il modo in cui singole società possono contribuire alla risoluzione delle principali problematiche ambientali. Gli studenti sono stati anche accompagnati nella redazione di proprio pugno di nuove carte eco-etichette.

Si è dovuto invece posticipare l'avvio ufficiale del progetto **Platos' Green Shoes (PGS)** – rispetto alle previsioni della Relazione di impatto 2022. E' occorso infatti l'intero 2023 per definire tutti gli aspetti di questa certificazione green, concepita per accompagnare le calzature in uscita dal distretto marchigiano, e prepararne la campagna di lancio. I capisaldi di questa certificazione hanno subito solo lievi modifiche, rispetto alla descrizione che ne era stata fatta nella Relazione 2022: analisi delle emissioni di CO₂ dell'impresa, da rapportarsi al numero di soles che questa ha prodotto, come base di tutte le successive azioni; semina di piante in numero sufficiente per compensare le emissioni della società e quelle statisticamente attribuibili al completamento della calzatura all'interno di un'area dedicata al progetto PGS (il cosiddetto 'Parco di Platone'); creazione di un portale Web per agevolare la ricerca degli accessoristi certificati da parte dei calzaturifici e per comunicare a questi come ottenere il marchio PGS per i loro prodotti. Promotrice dell'iniziativa è la sezione Accessoristi della Confindustria di Fermo, attualmente presieduta dall'AD di Dami. Il lancio ufficiale di questa piattaforma di cooperazione tra imprese (aperta in senso lato alla filiera della calzatura, dal momento che promuoverà anche il contributo di consulenti in materia ambientale) avverrà entro l'estate 2024.

Nel 2023 è stato festeggiato il primo compleanno della rete di imprese **NOS PROJECT TEAM**, cui Dami ha dato vita insieme a Suolificio del Papa S.r.l. e a Top Model S.r.l. Buona parte di questo primo anno è stata dedicata ad approfondire la conoscenza reciproca tra i retisti e a definire meglio gli obiettivi dell'aggregazione - la prima interamente 'made in Marche' nel settore delle calzature. Ne è emerso, accanto agli obiettivi già individuati in sede di interlocuzioni preliminari, un focus maggiore sull'innovazione e sullo sfruttamento delle competenze apportate dai retisti per riuscire a confezionare prodotti ad alto tasso di personalizzazione. Nel 2023, come attività istituzionale, la rete NOS PROJECT TEAM ha partecipato alle due edizioni annuali di Lineapelle.

Il 2023 ha fatto segnare il ritorno di Dami all'organizzazione diretta di eventi di divulgazione. Il 10 Febbraio Dami ha ospitato l'**evento "Industria 5.0. Appunti per la rivoluzione human centric del distretto calzaturiero marchigiano"**. Occasione di confronto sul tema dell'innovazione per il futuro del distretto, il convegno ha visto partecipare e intervenire un ampio numero di stakeholder del territorio - rappresentanti delle istituzioni pubbliche locali e regionali, università, calzaturifici e loro fornitori, oltre a personale Dami, ovviamente. E' stata l'occasione per presentare alcune delle iniziative più recenti sviluppate dalla Società nell'ottica di incarnare un modello di business sostenibile e innovativo - tra queste, la certificazione Parità di genere ex l. n. 162/2021, la rete NOS Project Team e l'edizione 2022 del Bilancio di sostenibilità aziendale.

Dami è stata anche tra i promotori dell'**evento "Dalla parità di genere alle organizzazioni intelligenti"**, prima iniziativa regionale tesa a illustrare come la certificazione UNI PDR 125 possa influenzare la competitività e la sostenibilità delle imprese (Sant'Elpidio a Mare, 30 Giugno 2023). L'evento è stato co-progettato insieme all'Ordine degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Esperti contabili della Provincia di Fermo.

Da ultimo, sempre nell'ottica di promuovere il confronto su questi temi e favorire la diffusione di buone prassi, Dami - nella figura del suo AD Elisabetta Pieragostini - ha preso parte come relatore al convegno "*Donne & Potere di fare*" organizzato da AIAF - Associazione Italiana degli Avvocati per la Famiglia e per i minori (Fermo, 12 Maggio) e all'evento "*Milano Fashion Global Summit*" curato ogni anno da un pool di media del settore (Milano, 23-25 Ottobre). L'edizione di quest'anno ha potuto contare sulle testimonianze, tra gli altri, di Hèrmes, Missoni, Herno, e di molti altri ancora.

10 FEBBRAIO 2023 | ORE 10:00-12:00

 DAMI, VIA MONTURANESE 1462 SANT'ELPIDIO A MARE (FM)

dami.

INDUSTRIA 5.0

Appunti per la rivoluzione **human centric** del distretto calzaturiero marchigiano

ORE 10:00 - INTRODUZIONE

• **Elisabetta Pieragostini**, CEO DAMI

ORE 10:10 - SALUTI ISTITUZIONALI

• **Alessio Pignotti**, Sindaco di Sant'Elpidio a Mare
• **Fabrizio Luciani**, Presidente Confindustria Fermo
• **Roberto Cardinali**, Presidente Confindustria Marche
• **Jessica Marozzi**, Consigliere Regionale e Presidente del Comitato per il Controllo e la Valutazione delle Politiche

ORE 10:30 - PRIMA SESSIONE

"Il processo di creazione di valore. Aziende, Istituzioni e Mercati in un mondo che cambia"

• **Maria Serena Chiucchi** - Direttrice del Dipartimento di Management della Facoltà di Economia Giorgio Fuà Università Politecnica delle Marche

ORE 10:50 - SECONDA SESSIONE

"Pink and green. For a human way of life."

Introduzione al Bilancio di sostenibilità aziendale di Dami.
• **Marco Giuliani**, Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare, Facoltà di Economia Giorgio Fuà Università Politecnica delle Marche.
• **Alessia Iacopini**, Responsabile Amministrazione DAMI

E' GIÀ DOMANI. IL VOLTO DEL NUOVO.

Per otto aziende italiane su dieci, l'inclusione e la parità di genere sono una priorità strategica altissima. La certificazione 125 di DAMI.

• **Elisabetta Pieragostini**, CEO DAMI

NOS, L'UNIONE FA LA FORZA.

La prima rete d'impresa del distretto calzaturiero made in Marche

• **Paolo Pallotta**, Direttore di Produzione Dami srl
• **Massimo e Gianluca Petrelli**, Titolari Del Papa srl
• **Gianluca Tiberi**, Titolare Top Model srl

ORE 12:00 - CHIUSURA LAVORI

RSVP 071.2214918

by Low



in collaborazione con



con il patrocinio di



CONVEGNO

DALLA PARITÀ DI GENERE ALLE ORGANIZZAZIONI “INTELLIGENTI”

LA CERTIFICAZIONE UNIPDR 125 PER LA COMPETITIVITÀ
E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE

PROGRAMMA

Ore 15.00 **Registrazione partecipanti**

Ore 15.15 **Saluti Istituzionali**

Alessio Pignotti, Sindaco di Sant'Elpidio a Mare

Michela Romagnoli, Assessore alle Pari Opportunità
di Sant'Elpidio a Mare

Maria Teresa Berdini, Presidente Commissione Pari Opportunità
Consiglio Ordine Commercialisti

Laura Botticelli, Presidente del Comitato Pari Opportunità Ordine degli Avvocati di Fermo

Fabrizio Luciani, Presidente Confindustria Fermo

Maria Lina Vitturini, Presidente Commissione Pari Opportunità
Consiglio Regionale delle Marche

Ore 16.00 **Introduzione**

Chiara Biondi, Assessore Pari Opportunità Regione Marche

Ore 16.15 **TALK**

Paola Nicolini, Docente psicologia dello sviluppo e
psicologia dell'educazione all'Università di Macerata,
assessore alle politiche sociali del Comune di Recanati

Daniele Lucchetti, Business Development Manager
Bureau Veritas Italia

Isabella Cardinali, Avvocato del foro di Fermo e giornalista

Attilio Gulli, Consulente del lavoro

Silvia Mattioli, Psicologa del lavoro, Presidente
Commissione P.O. del Comune di Roseto degli Abruzzi

Elisabetta Pieragostini, Ceo Da.Mi

Ore 18.00 **Dibattito**

MODERA

Martina Tombolini, Giornalista

Evento in fase di accreditamento ai fini della formazione
per avvocati e commercialisti

AUDITORIUM GRAZIANO GIUSTI
SANT'ELPIDIO A MARE

30.06 2023

ORE 15:00



HIGHLIGHT

- 1** il livello di conformità alla MRSL di ZDHC che Dami ha conseguito nel 2023
- 7** le FIERE DI SETTORE cui Dami ha partecipato nel 2023
(4 in Europa, 2 in Asia e 1 in America)

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI 2023

Area	Attività	Indicatore	Target 2023	Risultato 2023	Rispetto al Target
CERTIFICAZIONI	Adesione a ZDHC	Livello di conformità alla <i>Manufacturers Restricted Substances List (MRSL)</i> di ZDHC	Conseguimento del livello 1/Foundation	Conseguimento del livello 1/Foundation	RAGGIUNTO
COLLABORAZIONE CON ALTRE IMPRESE DELL'INDUSTRIA DELLA MODA	Attivazione del progetto <i>Plato's Green Shoes</i>	N° di aziende che aderiscono al progetto PGS	> = 3	0	NON RAGGIUNTO
ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE	Iniziative del Green Social Club	N° di progetti attivati	> = 1	1	RAGGIUNTO
	Attività di disseminazione culturale sul tema della sostenibilità	N° di eventi pubblici o privati a invito organizzati da Dami su questo tema	> = 1	1 ("Industria 5.0", 10 Febbraio 2023)	RAGGIUNTO

OBIETTIVI 2024

Come già accennato, è stato rinviato al 2024 il lancio del progetto PGS. Impegnata direttamente nella sua promozione, Dami ha però deciso di rivedere al rialzo l'obiettivo che era stato indicato per il 2023, fissando a non meno di 5 il numero delle imprese aderenti da raggiungere entro la fine del 2024.

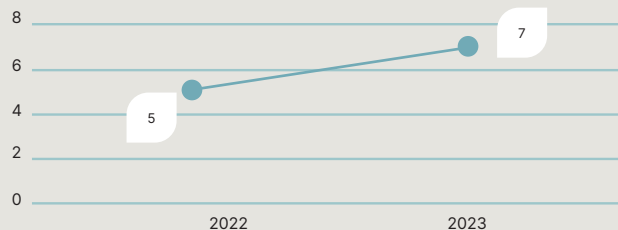
Per continuare ad 'alzare l'asticella' nel settore della moda, Dami ritiene altresì cruciale continuare a puntare sulla formazione e le attività di disseminazione, ma a partire da un pubblico di stakeholder ben definito, quello dei suoi fornitori di materie prime e semilavorati. Per questo nel 2024 verrà inaugurato un programma triennale di sensibilizzazione e coinvolgimento dei fornitori su dimensioni critiche della sostenibilità. Il

programma si baserà su un catalogo di iniziative diverse per approccio, durata e modalità di partecipazione. Nel primo anno del programma, Dami punta alla partecipazione di non meno del 40% dei suoi fornitori per queste categorie. Sempre nel corso del 2024, Dami punta a conseguire il livello 2 di conformità rispetto alla MRSL dell'iniziativa ZDHC.

Area	Attività	Indicatore	Target 2024
CERTIFICAZIONI	Adesione a ZDHC	Livello di conformità alla <i>Manufacturers Restricted Substances List (MRSL)</i> di ZDHC	Conseguimento del livello 2
COLLABORAZIONE CON ALTRE IMPRESE DELL'INDUSTRIA DELLA MODA	Attivazione del progetto <i>Plato's Green Shoes</i>	N° di aziende che aderiscono al progetto PGS	5
ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE	Attività di disseminazione culturale sul tema della sostenibilità	N° di eventi pubblici o privati a invito organizzati da Dami su questo tema	1
	Programma triennale di informazione e coinvolgimento sul tema della sostenibilità in favore dei fornitori di materie prime e semilavorati	% dei partecipanti al programma sul totale dei fornitori aziendali per queste categorie	> = 40%

MONITORAGGIO PLURIENNALE DELLA FINALITA'

Per la **Finalità 2 – Dami per lo sviluppo sostenibile nell'industria della Moda** è stato scelto come indicatore il [Numero delle imprese con cui Dami collabora all'interno di progetti strutturati](#).



4.3 Finalità 3 - Dami per la promozione del rispetto umano

RILEVANZA DELLA FINALITÀ

È – ancora – la classifica provinciale della qualità della vita a cura de Il Sole 24Ore a fornire informazioni oggettive e spunti per migliorare la situazione dell'ecosistema socio-economico fermano dal punto di vista del lavoro. La provincia di Fermo appare infatti ben posizionata sul fronte del contenimento del gender pay gap (la differenza percentuale tra la retribuzione media femminile e quella maschile nel settore privato, ndr) e occupa il 17° posto nella classifica nazionale. Tuttavia, a prescindere dagli esiti del confronto relativo, rimane un differenziale medio del 28% nelle retribuzioni su cui lavorare (contro il 31,6% della media nazionale). Spazi di miglioramento emergono anche dall'osservazione del dato sulla partecipazione a programmi di formazione continua (69° posto nella graduatoria nazionale) e sul tasso di occupazione nella fascia d'età 25-64 anni (57° posizione, anche se con un valore leggermente superiore alla media nazionale).

COME DAMI HA PERSEGUITO QUESTA FINALITÀ

“Fai sempre del tuo meglio. Quello che semini ora lo raccoglierai più tardi.”

(A. Mandino, 1923 – 1996)

La **sicurezza sul luogo di lavoro** è un diritto imprescindibile. Sempre di più la sua tutela passa, oltre che dal rispetto delle disposizioni di legge, dalla costruzione di una cultura improntata alla prevenzione dei rischi, da investimenti ad hoc e dalla promozione delle migliori prassi. Il conferimento a Dami del premio “Sicurezza sul lavoro” 2023 istituito dalla Federazione Maestri del lavoro della regione Marche (Ottobre 2023) ratifica la presenza in azienda di tutte queste attenzioni.

La sicurezza sul lavoro, dunque, è anche un tema di **formazione**. Chiaramente, non è il solo. Anche nel 2023 il Piano di formazione predisposto dall'Alta direzione ha privilegiato l'approccio *blended* in cui la Società ripone fiducia – quello, cioè, basato sull'abbattimento di rigide distinzioni tra attività formative e di lavoro, ma in Dami il personale si forma mentre lavora e lavora mentre si forma. La selezione dei temi e delle modalità della formazione risponde al desiderio aziendale di promuovere la crescita delle competenze tecniche insieme a quella professionale e personale dei lavoratori. Proprio le attività di formazione funzionali alla crescita personale sono destinate a ricevere una forte enfasi in Dami nel prossimo futuro (cfr. Obiettivi 2024). La Società è infatti convinta che da queste dipenda in modo critico l'orientamento delle persone a dare il meglio di sé anche sul luogo di lavoro. Nel 2023 non si è potuto raggiungere l'obiettivo di dedicare a questo tipo di crescita almeno tre distinte iniziative di formazione – sono state due. A livello generale, tra i temi trattati dalla formazione nel 2023 si trovano le tecniche per accrescere la motivazione dei collaboratori, quelle per gestire efficacemente la comunicazione telefonica, la gestione della Web reputation, oltre all'illustrazione delle ultime certificazioni conseguite da Dami – come quella sulla Parità di genere. Quanto alle modalità di erogazione della formazione, visto il gradimento riscosso nel 2022, anche nel 2023 si è ritagliato spazio per quelle outdoor – ad esempio nel mese di Ottobre si è parlato di gestione del cambiamento di fronte all'incantevole panorama del lago di Fiastra (MC).

In totale il monte ore della formazione ha raggiunto quota 697 ore nel 2023, in calo rispetto al dato-record del 2022 (1.971). A queste è stato dedicato però un budget maggiore rispetto all'anno passato, di poco inferiore ai 30.000 euro, pari all'1,12% di tutte le Spese per il personale – valeva l'1,0% nel 2022. La tabella che segue dettaglia le ore

di formazione erogate nel 2023 per genere e qualifica professionale dei partecipanti:

	31/12/2023			31/12/2022			31/12/2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	0	1	-	-	-	-	-	-
Impiegati	112	149	261	447	1.244	1.691	293	574	867
Operai	44	391	435	0	280	280	-	290	290
Totale	157	540	697	447	1.524	1.971	293	864	1.157

Spazio anche per corsi non riconducibili ad alcuna delle categorie appena menzionate. È il caso degli otto appuntamenti dedicati alla pratica dello **yoga**. Organizzato gratuitamente dalla Società in favore dei suoi dipendenti, ha visto la partecipazione di sei persone.

Sul fronte delle iniziative per la cura del corpo, è stata confermata la **welfare card** istituita nel 2021 per permettere a tutti i collaboratori di Dami di accedere a tariffe agevolate alle prestazioni sanitarie offerte da più di 5.000 strutture convenzionate in tutto il territorio regionale. Analogo discorso per i versamenti al **fondo SANIMODA** (€ 8.172,00 nel 2023), che Dami effettua su base annua in favore dei suoi collaboratori, e per l'erogazione dei **buoni pasto**.

Le iniziative della welfare card e dei versamenti al fondo SANIMODA portano alla ribalta l'importanza del tema della **prevenzione**. E' da diversi anni a questa parte che Dami gli dedica un appuntamento specifico, declinandolo al femminile e al maschile. Purtroppo, contrariamente a quanto pianificato, nel 2023 l'iniziativa rivolta ai collaboratori non ha potuto aver luogo – essenzialmente per motivi legati alla disponibilità dei professionisti medici. Affinchè il tema della prevenzione ricevesse ugualmente enfasi, Dami ha deciso di donare a tutti i suoi collaboratori (non solo ai maschi) un buono sconto del 20% presso un centro medico del territorio – da sommarsi ai benefici della

welfare card. Invece, il 26 Ottobre le collaboratrici di Dami – 13 su 14 – hanno potuto dialogare e confrontarsi sul tema della prevenzione oncologica con l'attivista Laura Marziali, dell'organizzazione C'è Tempo, e con il dottor Giovanni Delli Carpini. Nello stesso mese Dami ha anche ri-condiviso sui propri profili social la campagna LILT per la prevenzione del tumore al seno.

Mens sana in corpore sano, scriveva il poeta romano Giovenale. Per favorire il **benessere psicologico** dei suoi collaboratori, Dami ha continuato a mettere gratuitamente a disposizione le prestazioni di uno psicologo direttamente sul posto di lavoro. Si tratta di una iniziativa avviata nel 2022 cui quest'anno sei dipendenti della Società hanno deciso di continuare ad accedere, per complessive 36 ore. Volendo garantire sempre un ascolto attento e attivo delle loro esigenze ai collaboratori, nel prossimo futuro Dami intende approfondire le cause del minor ricorso ad essa nel 2023. Il fine ultimo resta quello di renderla meglio rispondente ai bisogni dei collaboratori che riguardano la sfera del benessere psicologico.

E può essere fatta rientrare tra le iniziative per la cura della mente l'inaugurazione di una prima, piccola **biblioteca** aziendale. Per essa la dirigenza ha fissato meccanismi di funzionamento simili in tutto a quelli di una vera biblioteca – con tanto di registrazioni per i titoli presi a prestito. I lavoratori sono stati però invitati a contribuire in prima persona alla sua costruzione e a donare i libri che gradirebbero venissero 'messi in circolazione'.

Sul fronte dei benefit, la principale novità del 2023 è stata la predisposizione del primo **Piano Welfare** aziendale, collezione di convenzioni con attività di servizio del territorio (palestre, nutrizionisti, agenzie viaggi, ecc.) messe a disposizione dei collaboratori della Società. In questo modo, Dami vuole contribuire a rispondere anche ai bisogni dei dipendenti che si manifestano al di fuori dei luoghi e degli orari di lavoro.

A quest'ultimo riguardo, va segnalata una piccola attenzione "di genere": da due anni a questa parte la Società 'regala' un'ora di tempo 'liberato' a tutte le sue collaboratrici nella giornata dedicata alla Festa della Donna. A prescindere dal genere, invece, la Società è solita concordare orari di lavoro flessibili con i lavoratori-genitori che segnalano esigenze in tal senso.

Come strumento per approfondire le esigenze e raccogliere le opinioni dei suoi collaboratori, Dami ricorre spesso alla somministrazione di **questionari**. Quelli erogati nel 2023 hanno riguardato il grado di soddisfazione dei dipendenti e le tutele contro molestie e abusi sul luogo di lavoro. Quest'ultimo sondaggio rientra tra le previsioni per il mantenimento della **certificazione Parità di genere ex UNI/PDR 125 – 2022** che Dami

ha conseguito alla fine dello scorso anno. Il primo questionario – che è stato compilato dal 70,77% dei somministrandi – ha evidenziato i temi dell'organizzazione del lavoro, della crescita personale, della remunerazione e del riconoscimento del merito come aree di miglioramento per far crescere la soddisfazione dei collaboratori. La seconda consultazione ha portato invece ad emergere solo una situazione di conflitto tra colleghi, che ha visto il responsabile del reparto intervenire prontamente. Proprio nel più attivo coinvolgimento dei responsabili di reparto il CdA di Dami individua una delle soluzioni per far crescere il benessere generale sul posto di lavoro. Un altro fronte di lavoro per Dami nel prossimo futuro sarà quello inerente alle tecniche e agli accorgimenti per aumentare il valore dei questionari come strumento di consultazione diretta della forza lavoro.

Da ultimo, nel 2023 non sono mancate iniziative informali e di **teambuilding** per rafforzare il senso aziendale di appartenenza.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

Tab. 1 – Composizione della forza lavoro di Dami per Categoria professionale e Genere, Anni 2021 - 2023

	31/12/2023			31/12/2022			31/12/2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	1	1	0	1	1	0	0	0
Impiegati	7	15	22	6	15	21	6	15	21
Operai	5	38	43	6	35	41	4	31	35
Totale	12	54	66	12	51	63	10	46	56

Tab. 2 – Composizione della forza lavoro di Dami per Area geografica di provenienza e Genere, Anni 2021 - 2023

	31/12/2023			31/12/2022			31/12/2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Marche	11	39	50	11	37	48	10	36	46
Italia	1	7	8	1	7	8	0	5	5
Resto del mondo	0	8	8	0	7	7	0	5	5
Totale	12	54	66	12	51	63	10	46	56

Tab. 3 – Composizione della forza lavoro di Dami per Fascia d'età, Anni 2021 - 2023

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
< 30 anni	12	13	11
30 - 50 anni	34	31	26
> 50 anni	20	19	19
Totale	66	63	56

Tab. 4 – Composizione della forza lavoro di Dami per Tipologia contrattuale e Genere, Anni 2021 - 2023

Tipologia di contratto	31/12/2023			31/12/2022			31/12/2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	11	48	59	8	41	49	8	36	44
Tempo determinato	1	6	7	4	10	14	2	10	12
Totale	12	54	66	12	51	63	10	46	56

Tab. 5 – Composizione della forza lavoro di Dami per Tipologia di impiego e Genere, Anni 2021 - 2023

Tipologia d'impiego	31/12/2023			31/12/2022			31/12/2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full time	9	54	63	7	51	58	7	46	53
Part time	3	0	3	5	0	5	3	0	3
Totale	12	54	66	12	51	63	10	46	56

Tab. 6 – Assunzioni di Dami per Fascia d'età e Genere, Anni 2021 - 2023

Genere	2023			2022			2021		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Uomini	4	4	1	6	6	2	7	4	3
Donne	1	0	0	1	8	0	1	0	0
Totale	5	4	1	7	14	2	8	4	3

Tab. 7 – Cessazioni di Dami per Fascia d'età e Genere, Anni 2021 - 2023

Genere	2023			2022			2021		
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	<30 anni	30-50 anni	>50 anni
Uomini	6	1	0	6	5	3	4	5	3
Donne	0	0	0	0	1	0	0	1	0
Totale	6	1	0	6	6	3	4	6	3

HIGHLIGHT

92,86% la % DELLE COLLABORATRICI DONNE di DAMI che ha partecipato all'incontro sulla PREVENZIONE IN CAMPO ONCOLOGICO

3 NUOVI POSTI DI LAVORO "NETTI" creati nel 2023

2 i QUESTIONARI somministrati ai LAVORATORI nel 2023 per raccogliere in modo diretto il loro parere

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI 2023

Area	Attività	Indicatore	Target 2023	Risultato 2023	Rispetto al Target
RETRIBUZIONI E BENEFIT	Attivazione di convenzioni per l'accesso agevolato dei dipendenti Dami a diverse tipologie di servizi (es. palestra, consulenza nutrizionale, altro)	N° convenzioni attivate	> = 3	4	RAGGIUNTO
	Psicologo in azienda	N° h aggiuntive rispetto al 2021	> = +36 h (da 64 a 100 h di assistenza prestate in azienda)	36	NON RAGGIUNTO
FORMAZIONE E OPPORTUNITA' DI CRESCITA PROFESSIONALE	Corsi e approfondimenti dedicati a temi utili alla crescita personale	N° iniziative attivate nell'anno	> = 3	2	NON RAGGIUNTO
SALUTE DEI DIPENDENTI	Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione verso il tema della prevenzione	% partecipanti tra i collaboratori aziendali	> = 30% dei dipendenti di genere maschile	0%	NON RAGGIUNTO

ALTRE AZIONI 2023

Area	Attività	Indicatore	Stato
COMUNICAZIONE INTERNA	Somministrazione di due questionari a tutti i dipendenti sui temi della soddisfazione e delle molestie	Redemption rate (%)	70,77% per il questionario sulla soddisfazione 47,69% per il questionario sugli abusi
FORMAZIONE E OPPORTUNITA' DI CRESCITA PROFESSIONALE	Attività di formazione tecnica, trasversale e su temi personali	Spesa per formazione su Tot. Costi del personale (%)	1,12 %
SALUTE DEI DIPENDENTI	Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione verso il tema del tumore al seno	% partecipanti tra le collaboratrici di Dami	92,86 %

OBIETTIVI 2024

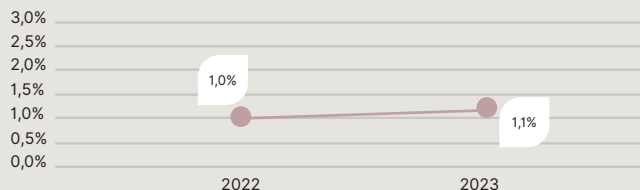
Le iniziative cui Dami desidera dare spazio nel prossimo anno si concentreranno sul benessere dei dipendenti sul luogo di lavoro. Entro la prima metà del 2024 verrà inaugurato un nuovo spazio aziendale adibito al consumo dei pasti per venire incontro alle segnalazioni dei collaboratori. Come già anticipato, è in programma anche un ampliamento dei temi della formazione per la crescita personale, che dovrebbero rappresentare non meno del 10% delle ore complessivamente erogate nell'anno. Infine, entro i primi mesi del 2024 è prevista la conclusione dell'analisi di screening dell'ergonomia di tutte le postazioni di lavoro. A valle di questa attività, Dami intende pianificare una serie di investimenti per dare attuazione alle indicazioni emergenti da questa analisi.

Area	Attività	Indicatore	Target 2024
RETRIBUZIONE E BENEFIT	Realizzazione di un nuovo spazio comune aziendale adibito a mensa	Gradimento dei dipendenti: % di valutazioni superiori al 7	Almeno 65% delle valutazioni con gradimento ≥ 7
FORMAZIONE E OPPORTUNITA' DI CRESCITA PROFESSIONALE	Corsi e approfondimenti dedicati a temi utili alla crescita personale	% delle ore di formazione per lo sviluppo personale sul totale delle ore di formazione erogate nell'anno	$\geq 10\%$
SALUTE DEI DIPENDENTI	Attività di screening dell'ergonomia delle postazioni di lavoro	Investimento per migliorare l'ergonomia delle postazioni di lavoro (in €)	$> = \text{€ } 2.000,00$

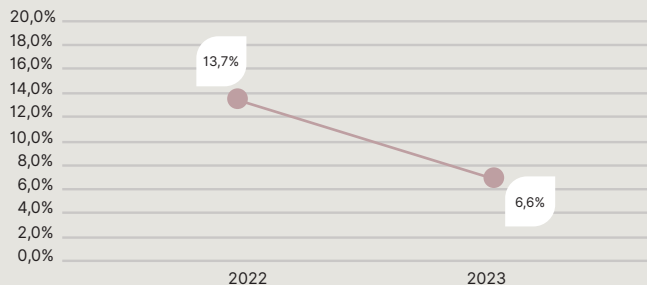
MONITORAGGIO PLURIENNALE DELLA FINALITA'

Per la **Finalità 3 – Dami per la promozione dello sviluppo umano** sono stati scelti come indicatori la **Percentuale delle Spese per la formazione sul totale delle Spese per il personale** e la **Percentuale delle ore di formazione per la crescita personale sul totale delle Ore di formazione** svolte nell'anno.

Percentuale delle Spese per la formazione sul totale delle Spese per il personale, Anni 2022-2023 (%)



Percentuale delle Ore di formazione per la crescita personale sul totale delle Ore di formazione, Anni 2022-2023 (%)



4.4 Finalità 4 - Dami per lo sviluppo delle comunità locali

RILEVANZA DELLA FINALITÀ

“Come sostiene Orsi, ‘nel patto universalistico, in tema di welfare, fra ente pubblico e cittadino si è diffusa l’illusione che le istituzioni, i servizi, i professionisti esperti possano risolvere ogni problema della vita attraverso apposite prestazioni, in una logica consumistica. In questa situazione il cittadino se da un lato ha aumentato enormemente le aspettative verso il sistema di welfare e più in generale nei confronti delle istituzioni, dall’altro ha visto ridursi le proprie competenze e responsabilità per quanto riguarda tutte le relazioni che incidono sulla qualità della vita: (...) L’azione di contrasto a tale deriva sociale deve, quindi, passare per la costruzione di un sistema di welfare che faccia ‘riferimento ad una visione olistica della persona, che comprenda tutte le dimensioni ed i valori per la piena realizzazione dei suoi progetti di vita, ma anche ad una prospettiva di sviluppo sociale in grado di garantire una diffusa qualità della vita’ (...). Serve, dunque, la concreta applicazione di una mutualità allargata, intesa come la costruzione di alleanze tra cittadini, imprese e istituzioni per il raggiungimento di più alti gradi di qualità della vita e di sviluppo.” (Regione Emilia-Romagna, 2014, Welfare e Ben-essere: il ruolo delle imprese nello sviluppo della comunità)

COME DAMI HA PERSEGUITO QUESTA FINALITÀ

Il know-how di Dami deriva direttamente dalla storica tradizione calzaturiera delle Marche. Dami deve molto a questi luoghi e la sua riconoscenza assume diverse forme.

Una tra queste è la continuità delle relazioni che Dami intrattiene con le associazioni promotrici di iniziative benefiche, sportive e culturali sul territorio. Ad esempio, per il terzo anno consecutivo Dami è partner de **“I Bambini delle Fate per l’inclusione sociale”**. L’obiettivo dell’impresa sociale - nota ormai anche a livello nazionale grazie all’impegno che in essa approfondono Franco e Andrea Antonello - è assicurare sostegno economico a progetti che supportano la conquista dell’autonomia da parte di ragazzi affetti da autismo o altre disabilità e le loro famiglie. I progetti che, con il suo contributo, Dami ha contribuito a sostenere del 2023 sono due. Il primo è la costruzione

della **Casa “Michelepertutti”**, che sarà gestita dall’omonima associazione. Il progetto prevede la realizzazione di una struttura polifunzionale in località San Benedetto del Tronto (AP), deputata a offrire ai piccoli pazienti e alle loro famiglie servizi tempestivi di diagnosi, terapie mirate e sostegno psicologico. Il secondo progetto fa invece capo alla Fondazione Noi: Domani, che da più di dieci anni si occupa di persone affette da disabilità intellettiva, fisica e/o relazionale in forma media o grave. Si chiama **“Prove di volo - Polo Comunicazione Aumentativa”** e ambisce ad abbattere una tipologia di barriera spesso volte trascurata nelle relazioni che si stabiliscono con queste persone, quella comunicativa. Attorno al Polo dovrebbero convergere professionisti esperti in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Si tratta di un’area della pratica clinica che cerca di compensare la disabilità temporanea o permanente di persone con bisogni comunicativi complessi, attingendo a tutte le loro competenze, inclusi vocalizzazioni, verbalizzazioni, gesti, segni, comunicazione con ausili e tecnologia avanzata. Dall’attività del Polo trarrebbero un beneficio diretto le persone portatrici di bisogni comunicativi speciali, ma anche le loro famiglie e gli operatori che le assistono.



Ogni anno Dami valuta e accoglie anche richieste a sostegno di **iniziative culturali** arricchenti per il territorio marchigiano. E’ il caso di quelle portate avanti da AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali, che è uno dei protagonisti principali dell’attuazione delle politiche culturali delle Marche. AMAT è infatti il circuito regionale multidisciplinare incaricato di distribuire e promuovere forme di intrattenimento dal vivo – soprattutto teatro e danza – nel territorio delle Marche. Per compiere la sua missione, AMAT può fare affidamento sull’affiliazione di ben 79 Comuni e di più di altri 90 soggetti privati.

Sempre sul fronte della cultura è da segnalare una iniziativa che ha varcato i confini delle Marche. Dami è stata infatti uno dei sostenitori ufficiali della **mostra “Teografie. Un linguaggio diverso per l’arte sacra”** curata dal graphic designer Daniele Cima. Al centro della mostra la rilettura secondo il linguaggio dei calligrammi e della typography

delle ricche pale d'altare opera dei maestri italiani del Rinascimento. L'esposizione è stata inaugurata il 21 Giugno presso la Basilica di San Celso in Milano. All'evento era presente anche l'AD di Dami Elisabetta Pieragostini, che ha potuto sottolineare l'originalità del progetto.

Nel 2023 è aumentato il numero delle **associazioni sportive** che hanno ricevuto da Dami un contributo allo svolgimento delle loro attività in favore delle generazioni più giovani. Si tratta di 12 realtà, per uno stanziamento totale di € 5.400,00.

Ancora i giovani al centro dell'impegno di Dami verso la comunità locale. Quella di Dami all'interno delle **scuole** è una presenza costante, che anno dopo anno si arricchisce però di forme e progetti nuovi. Ovviamente, non mancano le conferme. E' il caso dell'iniziativa **"Un Diario per tutti"**, che nel 2023 è giunta alla sua sedicesima edizione, confermando così la validità del suo obiettivo: incoraggiare la creatività dei ragazzi, rafforzarne il senso di appartenenza responsabile all'istituzione scolastica e offrire alle famiglie opportunità di partecipazione effettiva alla vita della scuola. Nell'edizione di quest'anno gli studenti dell'Istituto comprensivo "Gino Strada" di Monte Urano hanno riflettuto sul tema della cura ("I care"). Gli studenti delle classi quinte in particolare hanno contribuito alla realizzazione della copertina del diario. E' proseguito anche il coinvolgimento di Dami nell'iniziativa "PMI Day" della Confindustria locale; da alcuni anni a questa parte Dami ospita per una giornata una classe di studenti in visita da una delle scuole secondarie di secondo grado del territorio – anche quest'anno, come nel 2022, è stata confermata l'alleanza educativa con il Liceo scientifico "Temistocle Calzecchi Onesti" di Fermo. Nel corso del 2023 Dami ha anche accolto uno studente proveniente dall'Istituto tecnico statale economico tecnologico – ITET "Carducci – Galilei" di Fermo nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) di previsione ministeriale. Quanto alle novità, Dami ha sostenuto – in qualità di partner – il concorso letterario regionale "Una fiaba dedicata all'inclusione" che ha coinvolto tutte le classi del secondo ciclo delle scuole primarie – per un totale di circa 13.000 giovani partecipanti. All'evento di premiazione e conclusione del Concorso, svoltosi a Macerata il 13 Maggio, l'AD di Dami Elisabetta Pieragostini ha auspicato che la riflessione sul tema dell'inclusione – che è centrale per la convivenza civile – possa circolare, non solo all'interno della scuola, ma anche nelle famiglie dei ragazzi. Le sfide dell'imprenditorialità al femminile sono state invece il tema dell'intervento che Dami è stata invitata a tenere presso il Liceo delle Scienze Umane "Annibal Caro" di Fermo nel mese di Ottobre 2023.

Ovviamente, la riconoscenza di Dami verso il territorio che da sempre la ospita as-

sume anche la forma del **valore economico generato da e verso gli operatori del distretto calzaturiero marchigiano**. Con loro Dami ha realizzato infatti il 78,33% del controvalore dei suoi acquisti di materie prime e semilavorati datati 2023 e il 23,48% di quello delle vendite. Entrambe queste percentuali appaiono cresciute rispetto al 2022, quando valevano – rispettivamente – il 69,46% degli acquisti e il 20,56% delle vendite.

Nel corso del 2023 la gratitudine di Dami nei confronti del territorio delle Marche – e dei suoi abitanti – ha assunto anche delle forme inedite. Dami ha infatti deciso di fare dell'**esperienza del volontariato** uno dei capisaldi **per la crescita personale dei dipendenti**. Poiché l'iniziativa che si è scelta di sostenere nel 2023 si è svolta nella giornata di Sabato (18 Novembre 2023, Giornata nazionale della Colletta alimentare) – quindi al di fuori dell'orario di lavoro abituale -, gli obiettivi che erano stati indicati per l'anno possono definirsi solo parzialmente raggiunti.

HIGHLIGHT

16 EDIZIONI per il progetto **“Un Diario per tutti”**

78,33% il **valore degli ACQUISTI DI MATERIE PRIME** di Dami che si riferiscono alla regione **Marche**

> 130.000 i **BIGLIETTI** venduti nel 2023 dal circuito teatrale **AMAT** che Dami ha sostenuto

VERIFICA DEGLI OBIETTIVI 2023

Area	Attività	Indicatore	Target 2023	Risultato 2023	Rispetto al Target
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	Attività di volontariato retribuita dall'azienda	N° dipendenti N° h	> = 2 dipendenti > = 4 h	3 dipendenti 12 h al di fuori dell'orario di lavoro	PARZIALMENTE RAGGIUNTO

ALTRE AZIONI 2023

Area	Attività	Indicatore	Stato
BENESSERE ECONOMICO E SOCIALE	Costruzione di un sistema di relazioni privilegiate con soggetti economici locali	% valore degli Acquisti da fornitori locali su Tot. Acquisti	78,33% Acquisti da fornitori nella regione Marche
		% valore delle Vendite a clienti locali su Tot. Vendite	23,48% Vendite a clienti della regione Marche
RAPPORTI CON IL MONDO DELL'ISTRUZIONE	Iniziativa «Un Diario per tutti»	Spesa (in €) N° Classi e N° studenti coinvolti	300 € 31 Classi, 519 alunni coinvolti
LIBERALITA' E SPONSORIZZAZIONI	Rinnovo dell'adesione all'iniziativa «I Bambini delle fate» Contributi alle associazioni che gestiscono attività benefiche, sportive e culturali sul territorio	Liberalità e Sponsorizzazioni/ EBITDA (%)	2,25%

OBIETTIVI 2024

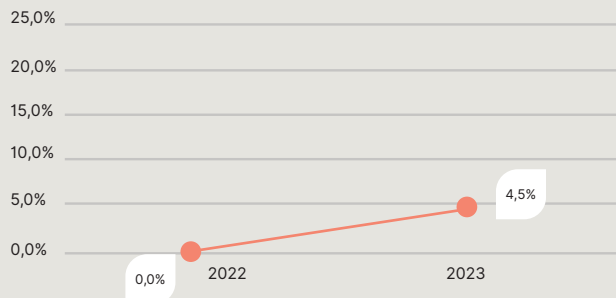
Nel 2024 Dami desidera continuare a stimolare la partecipazione del proprio personale a iniziative di volontariato. In concomitanza con l'avvio di questa esperienza, come indicatore si è scelto di privilegiare quello inerente al numero dei partecipanti – in luogo del tempo –, nella convinzione che anche una sola ora in cui il bene del prossimo viene messo prima del proprio sia istruttiva per sé e preziosa per gli altri.

Nell'ottica di rendere 'normali' per le generazioni più giovani comportamenti coerenti con la tutela delle risorse planetarie, Dami sta anche lavorando per varare un programma triennale di iniziative di sensibilizzazione nelle scuole, diverso ma complementare rispetto al focus del Green Social Club (attualmente puntato sugli studenti del ciclo primario, ma per mandato non esclusivo).

Area	Attività	Indicatore	Target 2024
ATTIVITA' DI VOLONTARIATO	Attività di volontariato retribuita dall'azienda	N° dipendenti coinvolti	> = 10
DISSEMINAZIONE DELLA CULTURA DELLA SOSTENIBILITA' NELLE SCUOLE	Programma triennale di sensibilizzazione rispetto al tema della sostenibilità nelle scuole	N° di classi coinvolte	2

MONITORAGGIO PLURIENNALE DELLA FINALITA'

Per la **Finalità 4 – Dami per lo sviluppo delle comunità locali** è stato scelto come indicatore la **Percentuale dei dipendenti che hanno svolto almeno un'ora di volontariato (sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato al 31 Dicembre di ciascun anno)**.



TEOGRAFIE

MARTEDÌ 20 GIUGNO
ORE 18.30
FINO AL 25 GIUGNO

UN LINGUAGGIO
DIVERSO PER
L'ARTE SACRA

DANIELE CIMA

INVITO

BASILICA
DI SAN CELSO
CORSO ITALIA 39
MILANO

PRESENTAZIONE A CURA DI
EUGENIO ALBERTI SCHATZ
PERFORMANCE MUSICALE DI
PAINÉ CUADRELLI

PRESS@DANIELECIMA.COM
CATALOGO CHIMERA EDITORE

da.mi.

alisea
Expo ed ARHouse Objects Design

Riflessioni conclusive: Il futuro visto da qui

Siamo arrivati alla fine della redazione del nostro documento, e non possiamo che augurarci che sia stata una lettura piacevole, formativa ed informativa.

Come avrete potuto leggere Dami ha fatto e ha in programma di fare molto di più in futuro per quanto concerne i temi cruciali della sostenibilità. Gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati sono sfidanti. E' nostra ferma volontà essere trasparenti con tutti i nostri stakeholder, dal momento che alcuni dei target non sono stati raggiunti entro la fine del 2023. Crediamo in un rapporto corretto e sincero con i nostri stakeholder e per questo non abbiamo omesso nessuna di queste circostanze. Del resto, anche nella vita di tutti noi può capitare di prefissarsi traguardi ma di non raggiungerli - per le più svariate motivazioni. Che cosa ricaviamo da queste circostanze? Sicuramente una volontà ferma e uno stimolo forte per fare sempre meglio. E' chiaro che dietro il mancato raggiungimento di alcuni degli obiettivi indicati per il 2023 vi sia il passaggio proprietario occorso nell'anno dalla famiglia Catalini alla famiglia Pieragostini, che ha richiesto tempo e imposto di rinviare la realizzazione di alcuni obiettivi. Ad esempio, non si è potuto mettere in campo il MOGC, il Modello di Organizzazione di Gestione e di Controllo ai sensi della legge 231/2001 perché è stato valutato opportuno aggiornarne in contenuto (già in parte predisposto) a seguito del cambio di proprietà e di governance - ma questo obiettivo è stato semplicemente rinviato al 2024. Ci sono stati obiettivi non raggiunti per mancanza di una più compiuta sensibilità rispetto all'importanza di offrire e scegliere prodotti realmente sostenibili. Svilupparla rappresenta a tutti gli effetti l'obiettivo di uno sforzo collettivo di filiera. Dal canto suo, Dami ha intenzione di lavorare nel prossimo futuro su alcune delle problematiche che, dal dialogo con i clienti, emergono come

ostative rispetto alla scelta di fondi confezionati in materiali bio o provenienti da riciclo. Ci sarà da lavorare anche sul fronte della sensibilizzazione interna, sia dal punto di vista culturale che per creare le condizioni più favorevoli per tutti i collaboratori affinché possano godere e partecipare a pieno alle proposte organizzate da Dami – pensiamo all’iniziativa del volontariato o alla presenza dello psicologo in azienda, cui quest’anno si è ricorso sensibilmente di meno.

L’attività di reporting finalizzata alla stesura della Relazione d’impatto è molto utile per farci capire dove abbiamo sbagliato e la motivazione, come evitare gli errori e fare sempre meglio - anche grazie al confronto in seno al neonato Comitato ESG.

Tra gli spunti di apprendimento, nell’esperienza conseguente all’evoluzione di Dami in società benefit, vi è anche la riflessione sull’importanza di selezionare con accuratezza gli obiettivi e sulla capacità dell’organizzazione aziendale di reagire agli eventi straordinari o imprevisi.

Giunti al termine di questa seconda Relazione d’impatto, non possiamo che definirci molto contenti per gli obiettivi raggiunti, ambiziosi come quelli delineati per il prossimo anno. Già da ora percepiamo il 2024 come un anno importante per Dami, alla luce di tutti i progetti per la sostenibilità a 360° che si vuole vedano la luce entro la sua conclusione. Confidiamo, cari Stakeholder, che vorrete accompagnarci in questo viaggio.

Elisabetta Pieragostini, AD Dami Srl

Nota metodologica

La presente Relazione di impatto è stata redatta ai sensi della L. 28.12.2015, N. 208 (Legge di Stabilità 2016), art. 1, c. 376-384. Essa impone alle società benefit l'obbligo di rendicontare e pianificare il proprio impatto passato e quello futuro atteso rispetto alle finalità specifiche di beneficio comune che sono state inserite nello statuto.

Nel caso di specie, Dami ha raccolto e illustrato, per ognuna delle sue quattro finalità specifiche, le iniziative, i progetti e le azioni occorsi nell'anno appena trascorso. Questi sono stati selezionati in funzione della loro rilevanza, dello stato di completamento o della loro strategicità, per essere inseriti all'interno di questa Relazione di impatto. Il fine ultimo è che questa catturi e rappresenti al meglio l'impegno di Dami a operare nell'interesse di tutti i suoi stakeholder. Per raggiungere questo obiettivo, grazie a un vasto processo di coinvolgimento aziendale, sono stati selezionati, per ogni finalità di beneficio comune, un set di KPI idonei alla misurazione di tale impegno e degli impatti da questo generati.

Per la valutazione degli impatti generati da Dami, si è ricorsi allo standard Benefit Impact Assessment (BIA) sviluppato da B Lab, ente no profit con sede in Pennsylvania. Questo strumento, utilizzato da svariate migliaia di imprese in tutto il mondo, soddisfa i requisiti fissati dall'Allegato 4 della sopra citata legge per garantire una valutazione credibile degli impatti. Fornisce infatti un assessment esauriente, oltre a provenire da un ente terzo indipendente rispetto al compilante che, in virtù delle sue caratteristiche e competenze, rende lo standard stesso credibile e trasparente.

La scelta è ricaduta su BIA anche perché esso copre le aree previste dall'Allegato 5 della Legge di stabilità 2016 per la valutazione – vale a dire Governo dell'impresa, Lavoratori, Altri portatori di interesse, Ambiente.

Anche all'interno di questa seconda relazione di impatto aziendale, il perimetro della rendicontazione coincide con quello della sola Dami Srl. Ne sono viceversa escluse le società da questa controllate. Il periodo di rendicontazione va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2023 e coincide con quello del bilancio d'esercizio.

La redazione del presente documento ha visto il coinvolgimento del Comitato ESG aziendale, del Consiglio di Amministrazione e dei responsabili delle diverse funzioni di Dami. La Relazione di impatto 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Dami in data 20/05/2024.

Ad essa è stata data pubblicità mediante il sito Web aziendale, raggiungibile all'indirizzo www.dami.it.





